TRIESTE, Domenica 29 Settembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6468
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

GLI STESSI NEMICI, GLI STESSI FINI

L'alleanza delle Potenze dell'Asse col Giappone

base del nuovo ordine fondato sulla giustizia

Puerile giuoco della propaganda inglese

ROMA, 28

Mentre continua vivissima nella Capitale e in tutta Italia l'esultanza per la firma del Patto tripartito si osservano con interesse le reazioni delle sfere dirigenti e della pubblica opinione in tutto il mondo. Dovunque l'impressione è stata vivissima. La stampa e la radio dei Paesi più diversi e lontani sono in gran parte unanimi nel riconoscere che il Patto esprime una poderosa costellazione di Potenze decisiva non solo per il presente, ma anche per l'avvenire.

Si tratta di un'alleanza conclusa sulla base di interessi e di obiettivi comuni con una vasta e solidale concezione non solo della politica estera, ma anche della giustizia sociale. In Giappone il Primo Ministro Konoye parlando alla radio ha sottolineato tra l'altro come ai sacrifici presenti dei tre popoli corrisponderà «per i popoli stessi un miglior tenore di vita». Si tratta infatti, sia nella guerra che Italia e Germania conducono contro la Granbretagna, sia nella guerra che il Giappone conduce in E. O., sia nella comune azione delle tre Potenze nell'oggi e nel domani di assicurare ai popoli giovani e crescenti il necessario respiro.

In Germania la stampa mette in rilievo come il Patto non comporti scopi aggressivi e non si rivolga quindi contro nessun altro popolo. L'alleanza si dirige per altro, si rileva negli ambienti berlinesi, contro gli elementi mondiali che aspirano al prolungamento ulteriore e all'ampliamento del presente conflitto.

L'importanza dell'evento è consacrata anche e particolarmente dalla reazione inglese piena di tra impotenza. Invano Londra cerca di sminuire il valore dell'alleanza cercando di accreditare la fola che l'Asse abbia voluto mascherare con una vittoria diplomatica una situazione militarmente difficile.

Un simile ragionamento suona davvero strano per non dire ridicolo nel momento in cui l'Inghilterra è sottoposta al martellamento continuo dell'aviazione germanica che ogni giorno di più afferma il proprio dominio dell'aria.

Nel momento in cui l'Italia procede a tappe metodiche verso il cuore delle posizioni imperiali britanniche nell'Egitto e mentre ancora è recente e bruciante quello che gli stessi giornali inglesi definiscono «il fiasco di Dakar».

L'altro giuoco della propaganda londinese consiste nel puerile tentativo di suscitare diffidenze o gelosie fra i tre contraenti proprio nell'atto in cui essi saldano con un impegno chiaro, assoluto e leale i loro destini. Si insinua che le Potenze dell'Asse avrebbero da guadagnare dall'alleanza più che il Giappone; che all'Italia nella zona vitale Europa-Africa verrebbe indicata come direttiva di espansione solo l'altra sponda del Mediterraneo, ecc.

Evidentemente un così basso tentativo di intrigo e una così balorda prova di incomprensione non meritano confutazioni.

Nelle grandi zone mondiali in cui l'Italia, Germania e Giappone stanno creando il nuovo ordine, le tre Potenze si sono trovate di fronte lo stesso nemico e con esso quelle oblique forze internazionali finanziarie giudaiche massoniche alle quali sarà rigorosamente interdetta ogni provocazione all'allargamento del conflitto. Gli stessi nemici e gli stessi fini: ecco una base granitica per un'amicizia e per un'alleanza.

Naturalmente non manca da parte inglese anche un basso tentativo di manovra verso la Russia, ma l'articolo 5 del Patto impedisce la manovra stessa sul nascere giacchè esso viene in sostanza a stabilizzare chiaramente gli attuali rapporti fra ciascuno dei tre contraenti e l'Urss.

Nelle reazioni americane si nota un lodevole riserbo non disgiunto da un certo imbarazzo. «Sì e no» avrebbe risposto il Presidente Roosevelt alla domanda dei giornalisti se il Patto abbia provocato sorpresa nelle sfere dirigenti degli Stati Uniti. Nettamente negativa è stata la reazione in Borsa. E mentre alcuni giornali propongono, dopo l'embargo sui rottami di ferro presentato come misura prevalentemente antinipponica, altri provvedimenti di carattere e di stile sanzionistico contro il Giappone, il signor Sumner Welles in un suo discorso ha affermato invece che non esistono problemi non risolvibili pacificamente fra gli Stati Uniti e il Giappone impegnato nel suo sforzo di creazione di un nuovo ordine nell'Asia orientale.

In sostanza è chiaro che in America operano da una parte correnti ciecamente interventiste e dall'altra correnti che sanno vedere più giusto e più lontano e che tendono a far rimanere gli Stati Uniti al di fuori delle due guerre attuali. Molti americani non possono infatti non concordare nell'opinione che la dottrina di Monroe, indiscussa fra noi per quanto riguarda il Continente americano, debba parimenti rimanere indiscussa in America per quanto riguarda quei due grandi spazi vitali, che le Potenze direttive si sono in questi giorni accordate in una ferma intesa contro le interferenze belliciste e affaristiche. (*Stefani*).

Matsuoka a Ciano

ROMA, 28

Il Ministro degli Esteri del Giappone, signor Matsuoka, ha inviato al Conte Ciano il seguente messaggio:

«Fermamente convinto che l'accordo italo-nippo-tedesco oggi concluso stabilisca fondamenta immutabili per la costruzione del nuovo ordine mondiale basato sulla giustizia, Vi esprimo, Eccellenza, la mia profonda soddisfazione rinnovandoVi anche l'espressione della amicizia personale da tempo esistente fra noi.

Vi assicuro che in questo momento grave per il mondo l'Impero del Giappone è fermamente deciso a procedere inesorabilmente, insieme alla grande Italia fascista, per realizzare lo scopo comune. Matsuoka.»

L'arma più potente

SOFIA, 28

Occupandosi ampiamente del Patto di Berlino, i giornali sottolineano che l'alleanza italo-tedesco-giapponese dispone di 35 milioni di baionette ed è così la più potente arma finora forgiata per la creazione del nuovo ordine mondiale. Viene anche sottolineato che tutti i Paesi devono avere lo spazio vitale che loro spetta. Per quanto riguarda le clausole del Patto, si rileva che esse non toccano minimamente i rapporti delle Potenze dell'Asse con l'Urss. L'*Utro* scrive che a Berlino è stata conclusa una alleanza che per la sua importanza non trova riscontri nella storia.

Incidenti, torbidi, atti di sabotaggio sono scoppiati in ogni città egiziana contro gli oppressori: soldati di Albione montano la guardia lungo le principali arterie di comunicazione del Paese

La giornata berlinese di Ciano

Cordiale colloquio col Führer - Un comunicato sugli scambi di vedute con Suner

BERLINO, 28

Oggi verso le ore 13 il Ministro degli Esteri d'Italia Conte Galeazzo Ciano, si è recato al nuovo Palazzo della Cancelleria dove, alla presenza del Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, ha avuto un lungo e cordiale colloquio col Führer.

Il Ministro degli Esteri italiano, ha ricevuto alle 16 nel Palazzo Belvedere, l'Ambasciatore del Giappone, Kurusy, al quale, dopo averlo intrattenuto in cordiale colloquio, ha rimesso le insegne del Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano che il Re Imperatore ha voluto conferirgli. Alle 18.30 il Ministro si è recato a restituire la visita al Ministro degli Interni di Spagna, Serrano Suñer.

Una nota della Corrispondenza Politico Diplomatica *rileva che il Patto tripartito sancisce definitivamente la decisione delle tre grandi Potenze mondiali di creare nei loro rispettivi spazi vitali un ordine nuovo che assicuri gli interessi e la sicurezza di tutte le Nazioni. La* Corrispondenza *così continua: «Le Potenze che credevano di arrogarsi il diritto di ingerirsi e di dominare sentono ora d'essere state irrimediabilmente eliminate dagli altri spazi vitali e con esse tutti i loro «simpatizzanti» che non hanno voluto capire i nuovi tempi.*

Da oggi le tre grandi Potenze si assumono il compito della riorganizzazione delle loro rispettive sfere con piena coscienza dei loro diritti e dei loro doveri. Esse conoscono anche i limiti degli spazi in cui dovranno vivere ed esercitare una influenza preponderante. Le relazioni che ciascuna delle tre Potenze ha e desidera mantenere con l'U.R.S.S. sono una chiara prova del fatto che una tale politica può essere realizzata con successo. L'accordo parte dal principio che ciascuno dei tre Paesi partecipanti comanda nella sua zona di influenza e non si ingerisce nelle zone di interesse degli altri. Ma chiunque volesse opporsi ad una delle tre Potenze alleate si scontrerà con le forze unite di tutte e tre».

In occasione della firma del Patto il Ministro von Ribbentrop ha inviato due telegrammi al Presidente dei Ministri giapponese Principe Konoye, e al Ministro degli Esteri Matsuoka. Il telegramma al Principe Konoye dice: «Dopo la firma del Patto delle tre Potenze, Giappone, Italia e Germania, esprimo a Vostra Eccellenza la mia soddisfazione e le mie più vive congratulazioni. Sono sicuro che questa nuova alleanza potrà impedire l'allargarsi della guerra e potrà servire ad una rapida ricostituzione della pace mondiale».

Nel telegramma al Ministro degli Esteri Matsuoka, il Ministro von Ribbentrop dopo avere espresso la sua gratitudine per Matsuoka che definisce uno dei più tenaci sostenitori del riavvicinamento nippo-italo-tedesco e dopo averlo ringraziato per tutto quanto ha fatto per arrivare al più presto alla firma del Patto tripartito, il Ministro von Ribbentrop esprime la speranza di potersi presto incontrare personalmente col Ministro Matsuoka e di poter discutere con lui i vari problemi. A ricordo dello storico evento l'Imperatore del Giappone ha conferito a Ribbentrop le insegne dell'Ordine Paulownia.

La Spagna e l'Asse

BERLINO, 28

Un comunicato ufficiale annuncia che la visita del Ministro dell'Interno spagnolo, Serrano Suñer, in Germania ha dato luogo ad un approfondito ed esauriente scambio di vedute col Governo del Reich, al quale ha preso parte anche il Ministro degli Esteri d'Italia Conte Ciano. Le conversazioni che sono state improntate costantemente allo spirito di intima amicizia esistente fra le tre Potenze hanno condotto ad una completa chiarificazione di tutti i problemi riguardanti i comuni interessi.

"Con estrema decisione fino alla vittoria,,

La risposta del Sovrano e del Duce ai telegrammi di Hitler

ROMA, 28

La Maestà del Re Imperatore ha così risposto al telegramma inviatoGli dal Führer in occasione della firma del Patto tripartito:

Eccellenza Adolfo Hitler, Führer e Cancelliere del Reich, Berlino.

Vi ringrazio molto per le cortesi espressioni che avete avuto l'amabilità di rivolgermi mentre la Germania, il Giappone e l'Italia riaffermano nel Patto tripartito la loro indissolubile alleanza. Tutti gli italiani uniti a me ricambiano con pari cordialità i più fervidi voti per Voi, Eccellenza, e per l'amico valoroso popolo di Germania. VITTORIO EMANUELE».

Il Principe Konoye, Primo Ministro del Giappone, ha così risposto al messaggio inviatogli dal Duce:

Nello storico giorno in cui il Giappone, l'Italia e la Germania, si uniscono con intimo e saldo vincolo per realizzare il comune compito di costruzione del nuovo ordine mondiale, Vi esprimo Eccellenza, la mia profonda soddisfazione insieme con l'auspicio di prossimo compimento dell'alta missione cui adempie con vibrante patriottismo l'Italia fascista. PRINCIPE KONOYE».

Il Duce ha risposto al Führer col seguente telegramma:

«Führer, Vi ringrazio del telegramma che mi avete mandato in occasione della firma del Patto tripartito. Il popolo italiano saluta l'evento come un fattore di capitale importanza per la lotta che abbiamo impegnata e che condurremo insieme, con estrema decisione, sino alla vittoria. Accogliete il mio cameratesco saluto. MUSSOLINI».

La popolazione romana ha accolto con vivissima gioia la notizia della firma del Patto. La cittadinanza ha dimostrato sempre grande simpatia per il nobile popolo giapponese che svolge nell'Asia orientale la stessa missione svolta dalle Potenze dell'Asse in Europa e in Africa. Tutti ricordano la cordiale accoglienza che il popolo dell'Urbe tributò recentemente alla Missione giapponese di studio che fu fatta segno a calorose dimostrazioni di entusiasmo. In quest'ora in cui tre Imperi si uniscono per dare un nuovo ordine a tre Continenti, il popolo della Città eterna che con la sua fine sensibilità politica ha perfettamente compreso l'enorme portata storica del Patto dimostra compostamente, come si conviene a un popolo impegnato in una guerra sentita, tutto il suo giubilo e la sua esultanza.

La nuova situazione all'esame del Gabinetto di Washington

Roosevelt conferisce con i capi delle Forze armate - Un discorso di Welles

WASHINGTON, 28

Nella sua riunione il Gabinetto americano si è occupato quasi esclusivamente della situazione internazionale. Prima della riunione del Gabinetto, il Presidente Roosevelt ha conferito coi due Ministri delle Forze Armate, col Ministro delle Finanze, col direttore della produzione degli armamenti e coi Capi dello Stato Maggiore Generale dell'Esercito e della Marina che aveva appositamente convocati.

Dichiarazioni di Hull

A riguardo del Patto d'alleanza firmato ieri a Berlino, il Segretario di Stato Cordell Hull ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«L'accordo e l'alleanza di cui si ha notizia, non alterano sostanzialmente, secondo le vedute del Governo degli Stati Uniti, una situazione che esisteva da parecchi anni. L'annuncio dell'alleanza rende semplicemente chiari a tutti quei rapporti che da un pezzo in effetti esistevano e sui quali il Governo ha ripetutamente richiamato l'attenzione. Che tale accordo fosse in processo di conclusione era ben noto da qualche tempo e del fatto il Governo degli Stati Uniti ha tenuto pienamente conto nella determinazione della politica dall'Asse».

Il Sottosegretario di Stato Sumner Welles ha pronunciato un discorso in cui si è occupato dello stato dei rapporti nippo-americani.

«Dal punto di vista della ragione e del buon senso — ha detto Sumner Welles — sarebbe di pratico vantaggio per tutte le Potenze aventi interessi in Estremo Oriente che tutti i problemi attualmente sul tappeto potessero essere risolti pacificamente. Ciò sarebbe possibile se tutte le parti interessate fossero animate dal desiderio di trovare una giusta ed equa soluzione che tenga nel dovuto conto i diritti e i veri bisogni di tutti».

Welles ha aggiunto che tutto ciò che gli Stati Uniti domandano è l'assoluto rispetto da parte di tutte le Potenze dei legittimi interessi degli Stati Uniti e dei cittadini americani. «Il Governo giapponese tuttavia — ha aggiunto Sumner Welles — ha dichiarato che intende creare un «nuovo ordine in Asia» e per questo suo proposito ha fatto assegnamento sulle proprie Forze armate. Esso ha lasciato inoltre chiaramente intendere che il Giappone soltanto può determinare la portata degli interessi degli Stati Uniti e dei diritti degli americani in Estremo Oriente».

La stampa americana vede generalmente nel Patto tripartito un tentativo di intimidazione rivolto agli Stati Uniti. Solo la *Chicago Tribune* dice che si tratta del risultato di una situazione a cui ha condotto la politica di Roosevelt. Il Presidente ha ora quanto gli occorre per potersi regolare.

Il *New York Times* dice che per gli Stati Uniti non fa difetto la buona volontà, ma che l'applicazione dell'alleanza verrà determinata dai particolari interessi del Giappone e delle Potenze dell'Asse e aggiunge che nulla avrebbe potuto dimostrare più chiaramente come l'Asse progetti una rapida conquista della Granbretagna.

"Il fiasco di Dakar,,

I giornali riconoscono che la nuova alleanza costituisce la più formidabile coalizione che la storia ricordi. Il *Mirror* scrive che se Roosevelt persisterà nella politica di favoreggiamento della Granbretagna e nell'embargo contro il Giappone, quest'ultimo andrà a procurarsi le materie prime negategli dagli Stati Uniti nelle ricche zone del Pacifico meridionale. Molti giornali riproducono un dispaccio secondo il quale il Governo degli Stati Uniti avrebbe preso in esame l'opportunità di manifestare il suo malumore verso il Giappone, vietando l'importazione di seta giapponese. Ma nel complesso l'impressione che si ricava oggi dalla lettura dei giornali americani è che la firma del Patto tripartito ha suscitato in tutti gli ambienti un senso di perplessità.

La notizia della firma del Patto ha avuto immediate ripercussioni alla Borsa di Nuova York, determinando ribassi da uno a tre punti. I titoli giapponesi hanno subito ribassi da uno a otto punti, mentre il prezzo della seta è aumentato di quattro punti e mezzo. Ditte giapponesi hanno fatto ordinazioni di rame relativamente importanti in seguito alla voce, per altro non confermata, di un prossimo embargo.

In un editoriale intitolato «Il fiasco di Dakar» la *Washington Post* definisce l'inglorioso fatto d'armi della marina britannica sulle coste del Senegal come un grave insuccesso che fortemente diminuisce la fiducia nutrita ancora da taluni ambienti nel prestigio della Granbretagna. Il *Washington Times Herald* scrive che la sconfitta di Dakar è la più grave che la Granbretagna abbia finora sofferto ed aumenta la serie degli insuccessi di Churchill

La vittoria dell'Asse non può più esser posta in dubbio

BUCAREST, 28

La stampa romena dà grandissimo rilievo alla firma del Patto tripartito di Berlino che ha prodotto in tutti gli ambienti locali vivissima impressione. Il *Curentul* osserva che ieri «un atto storico è stato compiuto». Il giornale aggiunge che la vittoria dell'Asse non può più essere posta in dubbio

«La flotta inglese del Mediterraneo con tutta l'importanza del suo tonellaggio non ha avuto neppure il coraggio di impegnare una grande battaglia contro la flotta italiana e si è limitata ad una prudente difensiva, segno che essa teme di affrontare tanto la flotta che l'aviazione italiane. Dove sono i tempi in cui si diceva che la flotta inglese era il correttivo della politica estera italiana? Dal 1936 da quando la guerra delle sanzioni fece fiasco, fino al 1940 si è dovunque verificato un mutamento nella gerarchia delle forze del mondo. Soltanto noi romeni abbiamo avuto quella miopia politica che oggi scontiamo».

Manifestazioni d'entusiasmo del popolo nipponico

TOKIO, 28

La conclusione del Patto di alleanza tra l'Italia, la Germania ed il Giappone, ha provocato la più favorevole impressione in tutti gli ambienti giapponesi ed i giornali che si fanno portavoce dell'unanime consenso dell'opinione pubblica recano le notizie relative in edizioni straordinarie e con enorme rilievo tipografico.

In grandissimo risalto vengono posti i cordiali telegrammi scambiati in tale occasione tra i Capi e gli uomini di Stato dei tre Paesi. Non appena diffusa nella capitale la notizia dell'avvenuta firma del Patto, spontanee manifestazioni popolari di gioia si sono avute in tutti i quartieri della città di dove imponenti cortei di popolo con infinite bandiere dai colori italiani, tedeschi e giapponesi sono affluiti verso le sedi delle rappresentanze diplomatiche dei due Paesi amici.

Un radiodiscorso di Konoye

I giornali che uscivano con le prime notizie e con i primi entusiastici sommari commenti andavano a ruba. Alle spontanee manifestazioni di popolo verificatesi al momento dell'annuncio della lieta notizia seguiranno domani grandi festeggiamenti ufficiali con la partecipazione delle autorità e di tutte le organizzazioni.

In un discorso alla radio, il Primo Ministro Konoye ha parlato del Patto tripartito. Dopo avere invitato i giapponesi ad unirsi spiritualmente ed a fondere le proprie forze per attingere alle alte mète che il Giappone si propone in Asia orientale, egli ha sottolineato la analogia degli sforzi che Italia e Germania stanno facendo in Europa e di quelli che il Giappone sta facendo nell'Asia orientale, ed ha terminato dicendo che a questi sacrifici corrisponderà un migliore tenore di vita e grandissimo onore per tutti.

Konoye ha offerto un pranzo in onore degli Ambasciatori d'Italia e di Germania. Al pranzo hanno partecipato i membri del Gabinetto, varie alte personalità nipponiche, il personale delle due Ambasciate.

Il Ministro della Guerra, Gen. Hideki Tojo, in un radiodiscorso rivolto all'esercito, ha dichiarato che la mèta del Giappone è ancora lontana e che i giapponesi debbono aspettarsi innumerevoli difficoltà ed ostacoli sul proprio cammino. Dopo aver invitato gli ufficiali a dedicarsi completamente al servizio dello Stato e ad adoperarsi a favore di una completa unità nazionale, il Ministro ha posto in rilievo la collaborazione sempre più stretta fra le Forze Armate del Giappone, collaborazione che è la pietra basilare su cui si posa la sicurezza della difesa nazionale.

Monito agli S. U.

Il Niki Niki *scrive che l'atto compiutosi a Berlino deve far riflettere seriamente la Nazione americana. Parlando dei rapporti fra i due Paesi, il giornale scrive che l'attuale tensione è da imputare al Dipartimento di Stato americano che ha talmente imbrogliato le questioni internazionali, da trasformare il Giappone in un nemico e creare nuove difficoltà alla Inghilterra. Tale attività del Dipartimento di Stato ha pericolosamente avvicinato la guerra all'Oceano Pacifico.*

Oggi il Principe Konoye ha convocato cinque dei suoi predecessori, ai quali ha chiesto la loro piena adesione per la politica che il Governo si propone di svolgere in Estremo Oriente, di cui il Giappone diventerà il principale pilastro.

Benefiche ripercussioni previste a Belgrado

BELGRADO, 28

(*T.*) Il Patto di Berlino è naturalmente anche in Jugoslavia al centro dell'attenzione generale. Oltre ai suoi evidenti fini, si accentua tuttavia l'importanza dell'articolo 5, poichè in questi ambienti si ritiene che le Potenze dell'Asse e il Giappone abbiano avuto prima della firma del Patto uno scambio di vedute con Mosca. Gli scopi essenziali del Patto quindi, che sono quelli di impedire l'estendersi della guerra, si ripercuoteranno beneficamente anche sulla situazione balcanica. Di ciò ci si rallegra in modo particolare a Belgrado, dove il mantenimento di buoni rapporti fra le tre Potenze che gravitano sui Balcani, è considerato come l'indizio più sicuro per il mantenimento della pace.

Tuttavia, il fatto che sia stato ufficialmente annunziato che il Conte Ciano resterà ancora a Berlino e che le conversazioni fra gli uomini di Stato dell'Asse continuano, fa ritenere che anche altri problemi dei quali si è molto parlato stanno per essere trattati. Il fatto poi — rileva il *Politika* — che il Conte Ciano è accompagnato da numerosi suoi collaboratori, fa supporre che si continueranno a Berlino certe conversazioni romane in vista di giungere ad una soluzione definitiva. Sarebbe quindi errato — continua il giornale — credere che con la firma del triplice Patto sia finita la parte principale delle conversazioni romane. Sono sempre di attualità non solo la Spagna, l'Egitto e il Mediterraneo, ma anche altri problemi in relazione al nuovo ordine in Europa e in tutto il suo emisfero.

Un indizio sulla natura di questi problemi si ha dalla sempre maggiore attenzione portata da questi ambienti al problema della minoranza tedesca vivente in Jugoslavia. C'è infatti motivo di credere, che ben presto il Governo di Belgrado prenderà disposizioni radicali a questo riguardo. Alla minoranza tedesca, molto compatta e omogenea in parecchi distretti nord-occidentali della Jugoslavia, saranno accordati particolari, notevolissimi diritti. I tedeschi potranno, tra l'altro, eleggere nei comuni in cui sono in maggioranza, i loro magistrati; la lingua e le istituzioni tedesche e nazionalsocialiste saranno riconosciute. Il regime particolare che fra non molto sarà accordato ai tedeschi viene considerato a Belgrado come risolutivo per i rapporti fra i due Paesi.

L'amarissima pillola inghiottita dagli inglesi

Disperato appello rivolto al Presidente Roosevelt dall'Ambasciatore Lothian

S. SEBASTIANO, 28

«Naturalmente — scrive oggi il redattore diplomatico dell'Agenzia *Reuter* — i giornali inglesi non esprimono alcuna sorpresa per la conclusione del Patto tripartito. Con quel «naturalmente» l'Agenzia ufficiosa getta le basi su cui si appoggiano gli argomenti escogitati dalla propaganda britannica per tentare di raddolcire in qualche modo quest'altra amarissima pillola; argomenti che si riassumono nel concetto manifestato oggi specialmente dal *Times*, che «il Patto tripartito lascia le cose, sostanzialmente, al punto di prima, perchè le simpatie giapponesi per le Potenze dell'Asse erano ben note».

Fragorosa tarasconata

Però neanche il *Times* riesce a dissimulare la profonda ansietà suscitata in Inghilterra circa gli effetti immediati e non immediati del Patto e scrive che «la triplice degli aggressori mira tra l'altro a «deviare dall'Europa le risorse americane».

Secondo il *Daily Telegraph*, la situazione strategica e militare della Granbretagna non risulta per nulla indebolita in seguito alla conclusione del nuovo trattato, perchè non vi è ragione di credere che l'America si lascierà fuorviare dalle sue direttive, ma poi il giornale ebreo tradisce l'interno affanno concludendo con questa fragorosa tarasconata: «Il nuovo Patto dovrebbe durare dieci anni, ma non rischiamo di sbagliare predicendo che sarà morto e sepolto tra poco e cioè quando almeno due dei contraenti si dibatteranno nell'agonia della sconfitta».

Intanto i giornali londinesi dànno il massimo risalto al fatto, segnalato da Washington, che l'Ambasciatore di Granbretagna, Lord Lothian, dopo il suo colloquio di ieri col Presidente Roosevelt, ha dichiarato ai giornalisti che «il più grande bisogno della Granbretagna è quello di ottenere maggiori quantitativi di tutto e presto.

Sul risultato di questo disperato appello rivolto a Roosevelt dall'Ambasciatore per incarico del Governo di Churchill si fondano, a quanto pare, molte angosciose speranze in Inghilterra.

Quanto ai famosi 50 cacciatorpediniere americani «ceduti» alla Granbretagna [illegible] gli altri sono tuttora sparpagliati nei cantieri degli Stati Uniti per i necessari lavori di riparazione e di rinnovamento.

Winston Churchill ha permesso, come è noto, [illegible] che una nave [illegible] porti il suo nome. [illegible]

Lo scacco di Dakar

L'amarissima pillola del Patto tripartito non ha tuttavia fatto scordare del tutto [illegible] del brutto boccone di Dakar. Anche oggi nel *News Chronicle* il deputato Vernon Bartlett scrive che [illegible] De Gaulle [illegible]

Bartlett e gli altri commentatori [illegible] Churchill [illegible]

Questo dice esplicitamente il *Daily Telegraph* [illegible] Dakar negli Stati Uniti [illegible] *Washington Times Herald*: [illegible] Dakar [illegible] Churchill [illegible]

Intanto il bombardamento germanico [illegible]

I porti di Londra, di Bristol e di Southampton [illegible]

diluvio di bombe esplosive e incendiarie.

Di giorno in giorno i connotati della capitale dell'Impero britannico cambiano per le continue ferite malchiuse, le strade sfondate, le case calcinate, i docks in fiamme, i depositi che si consumano in gigantesche colonne di fumo con le enormi quantità di merci che contenevano.

Crolla il vecchio statuto dell'Estremo Oriente

SCIANGAI, 28

L'Agenzia di stampa del Governo di Nanchino diffonde un editoriale del *Centrale China Daily*, nel quale si legge tra l'altro: «Con la marcia dei Giapponesi in Indocina crolla il vecchio statuto dell'Estremo Oriente. La sincronizzazione del problema dell'Indocina con le decisioni italo-tedesche mostra l'intimo nesso esistente fra la situazione europea e quella asiatica. Il Giappone è deciso ad attuare la sua politica di espansione verso sud e la Francia ha dovuto riconoscere la realtà della situazione in Estremo Oriente. Inghilterra e Stati Uniti sono impotenti a contestare l'azione nipponica mentre Ciang Kai Scek delira. L'Inghilterra non ha più voce in capitolo in Estremo Oriente; inchiodata dagli attacchi italo-tedeschi avrà gran pena per soffocare il movimento d'indipenza in India movimento che acquista sempre più vaste proporzioni. Intanto gli Stati Uniti si mostrano sempre più esitanti a far seguire i fatti alle minacce».

L'organo delle Forze Armate nipponiche *Tairiku* scrive che se gli Stati Uniti continueranno a porgere ulteriori aiuti a Ciang Kai Scek, questo loro atteggiamento sarà considerato come una sfida al Giappone (*United Press*).

Massimo rilievo a Madrid

MADRID, 28

L'importanza del Patto tripartito, firmato ieri a Berlino, viene messa nel massimo rilievo anche dalla stampa spagnola. *L'Alcazar* afferma che «questo nuovo colpo [illegible] Quanto alla Spagna, il suo [illegible] è cominciato [illegible] sotto il comando di Franco e [illegible] della Falange.

Piroscafo tedesco catturato da un incrociatore canadese

BERLINO, 29

Si apprende da fonte americana che il piroscafo mercantile tedesco «Weser» sarebbe stato catturato dall'incrociatore ausiliario «Prince Robert», battente bandiera canadese, all'altezza di Manzanillo.

Il Vicerè parla ai notabili dell'A. O.

ADDIS ABEBA, 28

Nella solennità del Mascal, il Vicerè, alla presenza delle più alte autorità civili e militari, ha ricevuto i notabili dell'Africa Orientale. Durante la cerimonia, il Vicerè [illegible]

Al Comandante [illegible]

La festa del Mascal celebrata al villaggio indigeno della Triennale di Napoli

NAPOLI, 28

Per la prima volta una festa del Mascal, la caratteristica celebrazione religiosa del popolo copto, ha avuto luogo in una città italiana ed è precisamente qui nel villaggio indigeno della Mostra triennale. In mattinata una folta rappresentanza di notabili (come è noto la popolazione indigena del villaggio ammonta ad oltre cento individui), si è recata al Palazzo degli Uffici per rendere omaggio ai dirigenti della Mostra. Subito dopo si è formato un corteo che ha raggiunto il villaggio indigeno, nella cui piazza ha avuto luogo il caratteristico incendio della croce, che si è svolto fra un'assordante ed impetuosa fantasia. Infine, la croce di legno, collocata alla sommità del falò, bruciatasi quasi completamente, è caduta rivolta ad oriente, dal che gli indigeni hanno tratto lietissimi auspici per l'avvenire.

Conclusosi il rito, un notabile ha espresso ai dirigenti della Mostra la gratitudine degli indigeni

Scuola di radiotelegrafisti

Come un ricognitore ha colpito e messo in fuga un "Gloster,,

(Dal nostro corrispondente) di guerra per la Marina)

DALL'IDROSCALO DI X (Africa Settentrionale), 28

Il poderoso idrovolante da ricognizione lontana, che gli aviatori distinguono con un nome poetico, è alla fine della sua missione. Ha lavorato questa mattina! Secondo gli ordini ricevuti alla partenza, avrebbe dovuto fare una certa rotta ed essere già arrivato alla prima tappa del viaggio. E' stata la radio a disporre altrimenti, captando, a mezzo viaggio, un ordine del comando che, con nuove disposizioni, affida all'apparecchio da ricognizione un lavoro supplementare da portare a buon fine.

Ma questa mattina sono tutti allegri a bordo. I motori vanno alla perfezione e il tempo si mantiene sereno. C'è un po' di foschia in giro ma appena da velare un tantino l'orizzonte lontano e il cielo a dritta e a sinistra dell'apparecchio. La nuova missione allunga di una buona ora la strada aerea da percorrere ma, alla fine, anche quest'ora è passata e l'apparecchio è già in vista della terra africana: una striscia di celestino quasi soffocata da un grosso segno bruno, sfumato agli orli e, sopra ogni cosa, una nube di polvere color ocra.

Un moscerino

Rapidamente la base è identificata sulla costa frastagliata e tormentata: è quel punto laggiù, in quel piccolo seno di mare, è a pochi chilometri dai nostri avamposti. In linea d'aria un salto di pochi minuti. L'apparecchio sta già perdendo quota, il radiotelegrafista ha trasmesso i consueti segnali di fine missione, già qualcuno si è sganciato il paracadute, un finestrino scorrevole viene aperto e l'aria entra portando il soffio dell'Africa, aria che scotta e infiamma i polmoni.

L'osservatore, un ufficiale di Marina, non ha lasciato il suo posto. Spazia ancora con lo sguardo all'intorno sul mare e nel cielo ed ecco che il suo occhio si ferma, la sua mano si allunga a cercare, a tentoni, il binocolo. Annaspa non trovando subito l'istrumento perchè non vuol staccare gli occhi da quel moscerino che gli pare di vedere nell'acuto fulgore della luce meridiana.

Anche il pilota osserva il piccolo apparecchio apparso in lontananza qualche centinaio di metri più in alto. La distanza è tale che neppure il binocolo chiarisce il dubbio dei due ufficiali, se si tratta cioè di un nostro cacciatore o di un nemico.

La minuscola macchina si avvicina e perde quota. Non c'è dubbio, è un apparecchio da caccia inglese, e dei più forti anche. Si tratta, come comunica l'osservatore, di un «Gloster Gladiator» uno degli apparecchi più veloci e meglio armati dell'aviazione britannica.

Ma queste informazioni non tolgono la serenità all'equipaggio. Ognuno è al suo posto di combattimento. Fin dalla prima incerta segnalazione la mitragliatrice della torretta e la mitragliatrice del centro sono puntate contro l'impercettibile bersaglio che appare, sempre più nitido, sulla dritta.

Lotta impari

Il pilota è pronto alla manovra per evitare le scariche avversarie. E' una lotta impari quella che si profila e alla quale l'idrovolante non può ormai sottrarsi. Esso rappresenta un grosso bersaglio per il cacciatore nemico, forte di armi e di velocità, ma anche la macchina italiana è temibile e, pur non essendo fatta per questo genere di lotta, ha già dato prova più volte di saper egregiamente difendersi ed attaccare l'avversario costringendolo alla resa.

Anche questa volta i volatori sono certi: il loro bell'idrovolante non mancherà. Nella torretta il mitragliere brandeggia l'arma con perfetta sicurezza per mantener costantemente l'apparecchio nemico in perfetta mira. Il «Gloster» si è abbassato, vola alla stessa altezza dell'idrovolante italiano. Si staglia nella luce in maniera perfetta.

Passano frazioni di minuto lunghe come notti insonni. L'avversario cerca la posizione migliore per l'attacco. Il pilota italiano è pronto ad ogni mossa. Parte stessa della sua macchina sensibilissima, egli sembra fuso con i comandi. Il calmo ritmo del suo cuore ha le stesse battute di quello sicuro dei motori.

L'occhio dell'osservatore non si stacca, anche per un secondo soltanto, dall'avversario. Una serie di nuvolette di fumo accompagnate da pallide fiammule, indicano che il nemico ha sparato la prima raffica ma il trimotore ha già cambiato posizione e le pallottole inglesi non lo toccano.

Ora e la volta delle mitragliatrici italiane. Battono le nostre armi in modo perfetto, una sparando sul nemico, in tiro di sbarramento, l'altra. Sotto l'impeto dell'attacco il rumore dei motori si è trasformato in un ronzio opprimente. Spara ancora il «Gloster» e il nostro mitragliere, risponde. Il pilota italiano porta la macchina in modo abilissimo cercando di evitare gli attacchi del nemico senza danneggiare il campo di tiro dei propri mitraglieri.

Ma potrà sostenere a lungo l'attacco della macchina agilissima e armata per la caccia? Sa la nostra gente la sproporzione delle forze, ma non mollerà finchè non avrà sparato l'ultimo colpo e ce ne sono tanti di colpi ancora nelle cassette.

Non un colpo senza ragione sparano i mitraglieri italiani, ma anche le raffiche dell'avversario, che guizza intorno al trimotore, incominciano a farsi minacciose. Il mitragliere vede dal suo posto i fori prodotti dalle pallottole inglesi sulle ali dell'apparecchio e per vendicarsi preme la molla mentre il suo occhio cerca di mirare sempre più al cuore del «Gloster». Ancora una raffica di queste e un'altra ancora sono brillantemente evitate dal pilota.

Si aspetta la terza scarica. I prodi, pur decisi a vendere cara la pelle, sanno come andrà a finire se non riescono a piazzare per primi una sventagliata sul nemico. Ma la terza raffica non viene. Arriva qualche colpo isolato e non si vedono più le mitragliere nemiche infiorare la loro bocca di fiamme. Anche il volo dell'apparecchio nemico dice che c'è qualche cosa che non va. La baldanza con la quale era partito all'attacco, ha abbandonato l'inglese. Ancora con una mitragliatrice tenta di sparare ma quasi subito deve abbandonare la partita. Il volo è incerto, manca ormai alla macchina ogni slancio. Perde quota mentre si allontana e, prima di sparire nella foschia, dà l'impressione di sfiorare già il mare.

Non sapremo forse mai la sua sorte. Ma sappiamo bene quella del nostro apparecchio e del suo valoroso equipaggio, sappiamo le feste che i camerati gli hanno fatto mentre si contavano i buchi sulle ali.

CARLO TIGOLI

Gratitudine al Duce dei feriti tedeschi di Villa "Zirio,,

ROMA, 28

E' pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Duce, in occasione della odierna inaugurazione del convalescenziario germanico nella Villa Zirio, donata al Führer, vadano a Voi, Duce del Fascismo e protettore di ogni opera nobile, i sentiti ringraziamenti per l'ospitalità veramente romana concessa finora nel Vostro nome per questo sublime scopo. Cielo azzurro e clima mite insieme alla gentilezza ed al fascino della stirpe italiana, continuano ad attirare la gente germanica verso questa Italia da Voi, Duce, guidata e diventata oasi di benessere. - Consigliere ministeriale dott. Karstedt, Incaricato dal Führer per Villa Zirio».

La Consorte del Duce visita opere benefiche di Riccione

RICCIONE, 28

Donna Rachele Mussolini, accompagnata dal Prefetto, dal Federale reggente e dalle autorità locali, ha presenziato oggi l'inizio dei lavori della Casa del Riposo per i vecchi riccionesi, che sorgerà nella zona ospedaliera dell'Opera Pia Ceccarini, che ne assumerà la diretta gestione. Anche questa è un'altra opera benefica dovuta alla instancabile attività della Consorte del Duce, la quale, accogliendo i voti di questa popolazione, ha personalmente curata l'immediata realizzazione del progetto. Il generoso slancio dell'eletta Donna, ha suscitato una nobile gara tra la popolazione.

Successivamente, Donna Rachele ha visitato l'ospedale, intrattenendosi affabilmente con i ricoverati, i lavori del nuovo villaggio, ove le prime casette sono già ultimate e quelli della nuova sede municipale, accolta ovunque dal più vivo entusiasmo della popolazione, grata e riconoscente di tanto interessamento.

Redenzione del latifondo siciliano

Il primo lotto di case poderali verrà inaugurato nella Giornata della fede

ROMA, 28

Il Duce ha stabilito la data del 18 dicembre XIX, Giornata della fede, per l'inaugurazione del primo lotto di case poderali nel latifondo siciliano e per l'inaugurazione dei primi otto borghi rurali.

Attività contrattuale
I contributi previdenziali degli impiegati zuccherieri - Per gli impiegati dell'A. C. E. G. A. T.

ROMA, 28

E' di imminente pubblicazione, nel Bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni, il contratto stipulato dalla Federazione dei lavoratori dell'industria chimica con la Federazione degli industriali dello zucchero, dei dolci e dell'alcole di prima categoria, il 22 febbraio 1940 XVIII. In base ad esso, era stato stabilito che nei confronti degli impiegati zuccherieri soggetti all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia, i contributi alla Cassa di previdenza aziendale fossero ridotti alla misura del 9 per cento per gli impiegati non soggetti a tale obbligo assicurativo, per aver superati i limiti di età o di stipendio, o comunque non rientranti nelle condizioni previste dalla legge, i contributi alla cassa aziendale dovevano rimanere immutati nella misura rispettivamente del 12 per centi e del 5 per cento dello stipendio.

In sede al Ministero è stato chiarito, con clausola aggiunta al testo del contratto, che la prevista riduzione dei contributi alla cassa aziendale deve riferirsi fino a lire 1500 di stipendio mensile, pur avendo superato tale limite, restando soggetti all'assicurazione. In tale caso, per la parte di stipendio che supera le 1500 lire mensili, i contributi alla cassa aziendale verranno versati nella misura normale e cioè del 12 per cento e del 5 per cento. Tale principio, affermato per la prima volta in modo esplicito, rende maggiori i vantaggi del coordinamento tra le due forme stabilite per gli impiegati zuccherieri, risulta interessante anche per altre categorie regolate da accordi similari, i quali corrispondano armonicamente alle molteplici esigenze dell'assistenza previdenziale degli impiegati.

Tra la Federazione nazionale fascista delle aziende industriali municipalizzate e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria acqua, gas, elettricità, sono stati fissati i seguenti incontri per le discussioni dei contratti di lavoro: 1). Contratto impiegati Azienda municipalizzata acquedotto di Parma, nei giorni 7 e 8 ottobre, sede federale; 2) contratto impiegati Azienda elettrica municipale di Torino, nei giorni 23, 24 e 25 ottobre (sede confederale); 3) contratti operai Officina comunale del gas *Udine*, nei giorni 6, 7 e 8 novembre (sede federale).

Prossimamente, fra le predette Federazioni verranno fissate le date per le discussioni federali dei seguenti contratti: a) contratto impiegati Ente autonomo Volturno; b) contratto operai ente autonomo Volturno; c) contratto operai azienda dei servizi pubblici municipalizzati di *Fiume*; d) contratto impiegati Azienda comunale elettricità, gas ed acqua di *Trieste*; e) contratto operai azienda autonoma gas del Comune di Pisa.

Omaggio del Fascismo torinese alla tomba di Mario Gioda

TORINO, 28

Ricorrendo il 16.o annuale della morte di Mario Gioda, fondatore del Fascio di Torino, il Segretario federale e le gerarchie del Fascismo torinese si sono recati al Cimitero, dove hanno deposto sulla tomba dell'indimenticabile scomparso una corona d'alloro.

Il Mar Nero e Trieste sarebbero collegati da una moderna autostrada

BELGRADO, 28

Lo *Jugoslavenski Kurier* pubblica un'informazione secondo cui il Mar Nero e l'Adriatico sarebbero collegati da una moderna autostrado internazionale. Il tratto dal Mar Nero a Turnu Severin verrebbe costruito da una società italo-romena e quella da Turnu Severin a Trieste da una società italo-jugoslava. *(St.)*

Nuovo film italiano che rischia di debuttare in Tribunale

ROMA, 28

Il film «La donna perduta», ricavato dalla fortunata operetta omonima del maestro Giuseppe Pietri, di imminente programmazione sugli schermi romani e italiani, minaccia di far prima la sua comparsa in un'aula del Tribunale, quale oggetto di una controversia civile che si annuncia fra Guido Riccioli e la Società anonima «Iris Film». Il noto capocomico, a mezzo dei suoi legali avvocato Bruno Cassinelli e Ugo Novelli, ha infatti, in data odierna, notificato all'«Iris Film» un atto di diffida in cui, premesso che egli dal marzo all'agosta scorso prestò intensa opera per la realizzazione dei film, rivedendo e correggendo il copione, assistendo alla lavorazione delle scene e curando la parte musicale, opera che fu a lui richiesta perchè l'operetta era stata da lui lanciata e rappresentata con successo in tutti i palcoscenici d'Italia, lamenta che la parte da lui avuta per la realizzazione del lavoro sia rimasta del tutto nell'ombra

L'uccisore della domestica condannato a 20 anni

ROMA, 28

E' terminato questa sera dinanzi al Tribunale militare di guerra il grave processo a carico di Ruggero Lapioli chiamato a rispondere dell'uccisione della giovane domestica Anna Fracassi.

Il P. M. in una serrata requisitoria pronunciata stamane ha sostenuto l'accusa nei confronti dell'imputato ed ha concluso chiedendo la sua condanna a 27 anni di lavori forzati e alle altre conseguenze di legge.

Il Tribunale di guerra, nella sua sentenza, ha ritenuto il Lapioli colpevole di omicidio volontario e come tale lo ha condannato alla pena di venti anni di reclusione.

Il Duce riceve il Prefetto di Bolzano

ROMA, 28

Il Duce ha ricevuto il Prefetto di Bolzano il quale lo ha intrattenuto sopra problemi politici ed economici riguardanti quella provincia.

Nomina di tre Legati pontifici alle cerimonie per gli insediamenti presidenziali nelle Repubbliche americane

ROMA, 28

Il Papa ha nominato tre Nunzi come Legati in missione straordinaria per assistere alla presa di possesso dei nuovi Presidenti delle Repubbliche di Cuba, Equatore e Panamà. Per Cuba è stato nominato il Nunzio locale Mons. Caruena, per Panama il Nunzio di Haiti Mons. Silvano, per l'Ecuador il Nunzio locale Mons. Forni.

Udienze private del Papa

ROMA, 28

Il Papa ha ricevuto in privata udienza la Principessa Maria Antonietta di Borbone due Sicilie con la contessa Elisabetta di Stolberg-Wernigeroda.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

Adunate di Camicie Nere e di popolo indette per il 5 e il 6 ottobre

ROMA, 28

Il Foglio di Disposizioni *n. 194 del P. N. F. reca:*

Al fine di potenziare l'azione di propaganda che il Partito considera tra i suoi primi compiti, richiamo l'attenzione dei Federali sulle direttive impartite in materia. Presi gli ordini dal Duce, dispongo che vengano indette adunate di Camicie Nere e di popolo nelle pubbliche piazze sabato 5 oppure domenica 6 ottobre, nell'ora che i Federali riterranno più opportuno. I camerati a fianco indicati parleranno sui temi ad ognuno affidati nelle seguenti province: Alessandria: Casini Gherardo; Ancona: Malusardi Edoardo; Aquila Aimi Alcide; Aosta: Bresciani Italo; Asti: Fumei Primo; Bari: Gray Ezio-Maria; Bologna: Felicioni Felice; Cagliari: Offeddu Martino; Cuneo: Vecchini Aldo; Firenze: Buronzo Vincenzo; Genova: De Marsico Alfredo; Imperia: Biggini Carlo Alberto; Milano: Capoferri Pietro; Napoli: Lantini Ferruccio; Novara: D'Aroma Nino; Palermo: Ruggero Romano; Perugia: Tallarico Giuseppe; Potenza: Coceani Bruno; R. Calabria: Fossa Davide; Roma: De Cicco Attilio; Savona: Lojacono Luigi; Spezia: De Ambris Amilcare; Torino: Bolzon Pietro; Trento: Basile Carlo Emanuele; Trieste: Chiarelli Ignazio; Venezia: Di Marzio Cornelio; Vercelli: Lai Vincenzo.

Giovedì 3 ottobre alle ore 11 terrò rapporto nella sede del P. N. F. ai suddetti camerati.

Il Reggente il Direttorio Nazionale del P. N. F. Pietro Capoferri».

La donna capofabbricato
Alto significato del provvedimento

ROMA, 28

La concessione che estende alle donne la possibilità della nomina a capo-fabbricato, costituisce una nuova prova dell'alta considerazione in cui la donna è tenuta dal Regime. Il provvedimento non ha soltanto una portata pratica in quanto facilita enormemente l'organizzazione in questo importante settore della difesa antiaerea, ma ha anche un altissimo valore morale.

La donna, che secondo viete e superate tradizioni veniva di regola allontanata da posti di responsabilità e particolarmente di azione, viene incaricata di una missione la quale non è soltanto difficile e delicata, ma esige anche coraggio, calma e decisione. Il provvedimento in questione costituisce dunque un chiaro e meritato omaggio non sul piano teorico, ma in quello più decisamente pratico alle donne dell'Italia di Mussolini.

Se infatti diciotto anni di Regime fascista attraverso le successive fasi della Rivoluzione e due vittoriose guerre, attraverso conquiste, lotte e realizzazioni immense nel campo del lavoro, dell'organizzazione sociale, della cultura e dello spirito, hanno potuto temprare gli italiani al punto di farne degli esemplari fra quelli più solidi e valorosi della terra, altrettanto deve dirsi della donna italiana, non solo restituita dal Fascismo in tutta la sua purezza alla sacra missione familiare, ma anche collocata nella gerarchia dei valori della Nazione nel suo giusto grado di efficienza e di responsabilità.

E come gli uomini fanno sentire nella presente guerra tutto il peso e tutta la forza dei loro muscoli e del loro spirito così vigorosamente preparati, così le donne aggiungono nel bilancio delle forze che decideranno le sorti dell'attuale conflitto l'apporto prezioso della loro volontà e delle loro virtù fasciste.

Gli aeroporti di Malta nuovamente bombardati

Proseguono le operazioni di rastrellamento e di esplorazione nell'Africa settentrionale - Nuclei inglesi respinti con perdite nella zona di Cassala

Il Bollettino n. 113

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

«Due nostre formazioni aeree scortate da cacciatori, hanno rinnovato l'attacco sull'isola di Malta bombardando gli aeroporti di Micabba e di Hal Far. Le formazioni, effettuata indisturbate l'azione, sono state contrattaccate dalla caccia nemica. Due velivoli nemici sono stati gravemente danneggiati e presumibilmente abbattuti. Tutti i nostri sono rientrati.

Nell'Africa settentrionale, proseguono le operazioni di rastrellamento e di esplorazione. L'aviazione nemica ha effettuato incursioni su Garn ul Grein e su Giarabub uccidendo due libici e ferendo cinque nazionali; la nostra caccia, tempestivamente intervenuta, ha abbattuto due velivoli nemici; altri tre velivoli nemici sono stati probabilmente abbattuti.

Nell'Africa orientale, nuclei inglesi hanno tentato due incursioni con automezzi nella zona di Cassala; scontratisi con nostre pattuglie, si ritiravano con perdite.

La nostra aviazione ha bombardato apprestamenti difensivi nemici nel medio Sudan. Un'incursione aerea nemica su Assab non ha causato vittime nè danni. Un velivolo inglese ha atterrato a Lampedusa distruggendosi: l'equipaggio, composto di un ufficiale e due sottufficiali, è stato catturato.»

L'episodio di Lampedusa e l'azione su Malta

XXX, 28

I campi di aviazione dell'Isola di Malta sono sorvegliati specialmente in questi giorni in seguito alla constatazione fatta che velivoli nemici isolati, forse provenienti dall'Inghilterra, vi fanno scalo per tentare di raggiungere le basi aeree inglesi in Egitto.

L'episodio di ieri del velivolo da bombardamento inglese che si è fracassato sulla costa dell'Isola di Lampedusa è di quelli che confermano l'ipotesi dei tentativi inglesi di trasferire aliquote di forze aeree da mandare di rinforzo a quei reparti, che in questi ultimi tempi hanno subito gravi perdite.

La cronaca dell'episodio di ieri è breve. Il velivolo nemico, del tipo «Bristol-Blemheim», ha dovuto atterrare sulla costa di Lampedusa in un terreno accidentato. Il pilota ha cercato in ogni modo di evitare il disastro, ma il terreno scelto per l'atterraggio non era adatto, così che, dopo un colpo fenomenale, il velivolo è ricaduto su di un masso sporgente e si è fracassato. L'equipaggio è riuscito a salvarsi, ma del velivolo non è rimasto che un cumulo di rottami informi. I componenti l'equipaggio sono stati fatti prigionieri.

Era necessario quindi sorvegliare attentamente i campi di aviazione di Malta e specialmente quelli di Hal Far e di Micabba, che possono ancora essere di ausilio ai velivoli di transito. Le ricognizioni aeree su tutta l'Isola erano state intensificate e numerosi rilievi fotografici vennero compiuti, allo scopo di identificare eventualmente altre variazioni dell'organizzazione a terra delle forze aeree nemiche.

A seguito di tali rilievi fotografici venne decisa una azione di bombardamento contro i due principali campi di aviazione dell'Isola. Due nostre formazioni da bombardamento in quota, scortate da pattuglie di velivoli da caccia, hanno attaccato ieri contemporaneamente i due aeroporti con bombe di medio e grosso calibro ed incendiarie.

Le azioni di ieri sono da mettere tra quelle che si ricordano per i risultati ottenuti. Le fotografie prima e dopo il lancio delle bombe hanno permesso di constatare la precisione e l'efficacia del tiro effettuato dai nostri valorosi bombardieri.

Ad Hal Far gli impianti del campo, riattivati con costruzioni in legno e con ripieghi assai evidenti, sono stati colpiti e importanti incendi si sono manifestati un po' dappertutto. A Micabba la nuova pista è stata stroncata in vari punti e gli impianti principali a terra, in riparazione, sono stati nuovamente colpiti e devastati.

La reazione contraerea è stata abbastanza violenta, ma quella aerea non si è manifestata che nel momento in cui le nostre formazioni, effettuato il tiro, si accingevano a rientrare alle loro basi. Alcuni monoplani veloci nemici che si trovavano in quota hanno picchiato sui nostri bombardieri per attaccarli. Le nostre pattuglie da caccia prontamente hanno frustrato il tentativo nemico, ma non hanno potuto entrare in combattimento con i cacciatori inglesi perchè questi, dopo avere incassato violenti raffiche di mitragliatrice, hanno cercato di disimpegnarsi dal contrattacco dei nostri cacciatori. Due velivoli inglesi sono stati colpiti ripetutamente e i nostri cacciatori considerano di averli abbattuti, essendo riusciti a centrarli sui fianchi e in coda con raffiche bene aggiustate. Scomparsi i velivoli nemici, le nostre formazioni sono rientrate alle loro basi senza aver subito alcuna perdita.

Un elogio del gen. Pricolo alla V Squadra aerea

ROMA, 28

Il Sottosegretario di Stato alla Aeronautica, Generale Pricolo, di ritorno da un giro d'ispezione alle basi aeree della Libia, ha indirizzato il seguente marconigramma al comandante della 5.a Squadra aerea:

«Rientrando in sede, desidero rinnovare ai comandanti e a tutto il valoroso equipaggio la mia vivissima espressione di elogio per l'ardente spirito bellico che lo anima, per la grande bravura professionale e per la tenacia nella difficile lotta. La 5.a Squadra aerea per la grande attività svolta in condizioni così dure può ben meritare la riconoscenza di tutta l'Aeronautica.»

250 italiani al giorno vengono arrestati in Egitto

NEW YORK, 28

Secondo quanto manda l'United Press dal Cairo, 250 italiani al giorno vengono arrestati in Egitto.

Grottesca parata a Gibilterra sbandata da un allarme aereo

MADRID, 28

A suon di pifferi e di tamburi è stata celebrata a Gibilterra con la massima teatralità possibile, una cerimonia tradizionale, che ferisce sempre nel profondo l'amor proprio e il sentimento nazionale del popolo spagnolo: la cerimonia della «chiusura della fortezza di Gibilterra all'invasore». Presente il Governatore ed una piccola folla appena emersa dai ricoveri, il corpo di guardia, preceduto dalla musica e seguito da un sergente recante sopra un cuscino l'enorme chiave della fortezza, ha sfilato per le vie del paese, devastate dai bombardamenti e qua e là semibloccate da cumuli di macerie ancora in fiamme. Come espediente propagandistico, la cerimonia non poteva aver alcun effetto nella popolazione locale. E' presumibile che la parata sia stata organizzata, a costo di offendere, anche in questo delicato momento, il popolo spagnolo, per tener alto il morale della guarnigione britannica.

In ogni modo, mentre il corteo si accingeva a riattraversare le vie del paese, dopo che le porte della fortezza erano state chiuse e sprangate, un allarme aereo ha sbandato la grottesca sfilata e tutti si sono precipitati nuovamente nei rifugi. Il nemico trovando chiuse le porte viene a Gibilterra dalla finestra, cioè dal cielo.

Farinacci lascia Monaco

MONACO DI BAVIERA, 28

Stamane l'Eccellenza Farinacci, salutato alla stazione, imbandierata, dal Sottosegretario di Stato alla Propaganda, dott. Esser, e dal Gauleiter bavarese, Ministro Wagner, dalle autorità consolari italiane e da molte altre personalità, è partito da Monaco per un giro in Germania.

Sulla visita di Farinacci, i giornali riferiscono in modo amplissimo, pubblicando anche numerose fotografie. Essi pubblicano anche una intervista concessa da Farinacci alla stampa tedesca sul Patto tripartito in cui viene messo in rilievo che l'avvenimento storico è un monito perentorio per tutti coloro che sotto il falso manto della neutralità, appoggiano con ogni mezzo gli avversari delle Potenze dell'Asse.

La partenza di Rust dall'Urbe

ROMA, 28

Il Ministro Rust ha voluto festeggiare la sua immatricolazione nella R. Università di Roma assieme agli studenti, offrendo un rancio cameratesco a Monte Cavo. Nel corso della simpatica manifestazione, alla quale hanno partecipato il Ministro Bottai e numerose altre personalità italiane e germaniche, è stata offerta al Ministro la tessera del «Guf» dell'anno XVIII. L'Eccellenza Rusta ha pronunciato un elevato discorso inneggiando alla solidarietà della gioventù di Italia e di Germania.

Questa sera, alle 19, il Ministro Rust è partito da Roma, salutato alla stazione Termini dal Ministro Bottai e da alti funzionari del Ministero dell'Educazione Nazionale e dell'Ambasciata tedesca presso il Quirinale.

I tremendi effetti degli ultimi bombardamenti

Dense cortine di fumo gravano nel cielo di Londra

102 aerei inglesi abbattuti negli scontri di venerdì
Il porto di Dover bombardato dalle artiglierie costiere

BERLINO, 28

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Gli attacchi aerei eseguiti nuovamente ieri con importanti forze su Londra, sono stati diretti, in primo luogo, contro gli impianti portuali, i moli, le fabbriche ed i gazometri della capitale e del sud dell'Inghilterra; inoltre su accantonamenti di truppe. I porti di Londra e di Bristol sono stati bombardati con speciale insistenza. Vasti incendi ed esplosioni hanno dimostrato ovunque il successo ottenuto.

Nell'Inghilterra centrale, bombe di grosso calibro hanno colpito una fabbrica di armi, rendendola inservibile. L'artiglieria pesante costiera ha ripreso il suo tiro contro Dover ed ha gravemente danneggiato tre piroscafi armati ancorati nel porto.

Piroscafo affondato

Nel mare a nord dell'Irlanda, alcuni aerei tedeschi hanno attaccato un forte convoglio inglese, riuscendo ad affondare un piroscafo mercantile di 5000 tonnellate, colpendolo in pieno.

Alcuni aeroplani nemici hanno gettato, durante la notte, senza discernimento, bombe sulla Germania occidentale, che sono cadute nei campi. Non sono stati prodotti danni. Forti attacchi notturni di ritorsione hanno nuovamente colpito importanti obiettivi a Londra e a Liverpool.

Durante il 27 settembre vi sono stati numerosi, accaniti combattimenti aerei, durante i quali 101 aeroplani inglesi sono stati abbattuti, mentre 38 aerei tedeschi non hanno fatto ritorno. Navi cercamine hanno attaccato un sottomarino inglese con bombe di profondità. La distruzione del sottomarino è probabile.

Durante gli attacchi sull'Inghilterra centrale, l'equipaggio dell'apparecchio al comando del tenente Leonhardt si è particolarmente distinto. Malgrado il forte tiro della artiglieria antiaerea, l'apparecchio è sceso a bassa quota per bombardare una fabbrica d'armi, colpendola in pieno.

Si apprende che nella mattinata di oggi sono continuati gli attacchi dell'avaizione tedesca contro l'Inghilterra meridoinale e su Londra, dove sono stati bombardati altri importanti obiettivi militari. I «Sylverton» sono stati colpiti con parecchie bombe, che hanno provocato vasti incendi.

Diluvio di bombe

Gli attacchi sono continuati anche nel pomeriggio di oggi principalmente nel porto di Londra dove parecchi importanti obiettivi militari sono stati tempestati da bombe di grosso calibro, a dispetto della violenta reazione dell'artiglieria antiaerea e della caccia nemica. In prossimità degli Ost Indian Docks si sono verificate violentissime esplosioni e gravi incendi. Nel corso delle operazioni, si sono svolti nuovi combattimenti aerei che hanno avuto esito favorevole per gli aviatori germanici. Secondo informazioni finora pervenute 23 apparecchi nemici sono stati abbattuti. Un solo aereo tedesco è mancante.

Le perdite di apparecchi britannici nella giornata di ieri, già menzionate nell'odierno comunicato dell'Alto Comando tedesco, sono salite a 102 poichè un bombardiere inglese che aveva effettuato la notte scorsa una incursione sulla frontiera occidentale è stato abbattuto dall'artiglieria antiaerea. Durante le operazioni odierne è stata attaccata con successo da aerei tedeschi anche la centrale elettrica londinese di Westhm a nord del Tamigi.

L'efficacia delle numerose bombe lanciate ha potuto essere constatata con sicurezza dalle ultime ondate di attacco. E' stata pure bombardata in picchiata e colpita in pieno una importante fabbrica di aeroplani nell'Inghilterra centrale. Diversi capannoni di montaggio colpiti da un'atezza di 50 metri sono stati distrutti. In altri edifici si sono sviluppati violenti incendi. Tutti gli aerei attaccanti sono tornati incolumi alle loro basi non ostante il forte fuoco antiaereo.

Le squadriglie tedesche da ricognizione hanno potuto constatare i terribili effetti degli ultimi bombardamenti. Dense cortine di fumo gravano, infatti, sul celo della capitale britannica.

Cronache della guerra africana

Questo è l'infido deserto marmarico

SIDI EL BARRANI, settembre

Sono proprio inabitabili, le case di Sidi el Barrani: i nostri vi sono da parecchi giorni, in questo paesone, e al riparo di un tetto nessuno vi ha dormito ancora. Perchè ogni cosa è in frantumi, un muro intatto non si trova, e allora tanto vale dormire sotto la tenda. Ma vi è un'altra ragione, più importante, che tiene gli uomini fuori dell'abitato: esso è un troppo facile bersaglio per il bombardamento avversario, sia quello che viene dall'aria, sia quello che potrebbe venire dal mare. Bisogna disporsi in ordine sparso, uomini, armi e mezzi.

Girare al largo

E' la caratteristica di questa campagna d'Egitto, l'ordine sparso. Dove ci sono montagne, avvallamenti, si fa presto a trovare una zona definita o nascosta, nella quale è possibile godere una sicurezza almeno relativa. Quando invece tutto è piano, non c'è mezzo di ripararsi, nè dalla vista nè dai proiettili. Dovunque ti situi, in pianura, la bomba ti può cadere in testa, la granata può scoppiarti vicino. Non rimane che un mezzo per diminuire la probabilità di essere colpiti: sparpagliarsi.

Un reggimento che altrove, su terreno mosso, si attesta su qualche centinaio di metri di fronte nella Marmarica ha bisogno di chilometri. Gli autocarri che nella guerra d'Africa, e nella stessa guerra di Spagna dove c'era un'attiva aviazione avversaria, si disponevano in parchi chiusi, dalle linee e dallo spazio definiti, qui fanno avvedute manovre, prima di sostare, per collocarsi alla massima distanza possibile uno dall'altro. Una bomba che incendia un camion, se i camion stanno vicini, li incendia tutti. Non vi dico poi dei depositi di benzina. I fusti di zinco sono sparsi a perdita d'occhio, ogni fusto lontano dall'altro dai cinquanta ai cento metri. Altrettanto si dica degli aeroplani: i campi di aviazione sono immensi, ogni apparecchio è situato ad almeno trecento metri dagli altri.

Quell'ordine meticoloso, fatto di linee rette, di parallele e di perpendicolari, osservato fino a qualche anno fa negli accampamenti e che tanto piaceva ai colonnelli di una volta, oggi sarebbe micidiale. L'aviazione non solo ha mutato gli indirizzi della tattica e della strategia, ma ha dato un altro volto alla guerra.

Una volta si era sicuri stando vicini, serrati, nei momenti di pericolo si formava il «quadrato»: ora è tutt'altra faccenda. Nei momenti di pericolo si sta quanto più distanti si può uno dall'altro, ed anche dai bersagli appariscenti: gli abitati, per esempio. Essi non costituiscono un riparo ma una calamita per i proiettili avversari. Una volta in prossimità degli abitati la consegna è: «Gira al largo».

Gli inglesi credevano che...

Altra qualità del deserto marmarico è che esso impedisce le sorprese. Quando non c'era l'aviazione, un reparto poteva giungere addosso al nemico senza che questo se ne accorgesse; l'esplorazione era fatta dalla cavalleria, ch'era un lusso, un cavallo beve acqua per dieci uomini. Adesso l'esplorazione è eseguita dalle autoblinde che, mimetizzate, basse, mobilissime, se sanno approfittare dei dislivelli del terreno, lievi, è vero, ma costanti, possono fermarsi ad osservare senza essere individuate. Così come, per effetto del miraggio, si prende spesso un cespuglio per una blinda, si può scambiare una blinda per un cespuglio. Aggiungete a questo l'opera della ricognizione aerea, che in un'ora di volo osserva, e all'occorrenza fotografa, quel che vi è su duecento chilometri di raggio, e concluderete che nel deserto non ci si muove, oggi, senza essere scorti dal nemico, scorti e seguiti, giorno per giorno, movimento per movimento.

In queste condizioni una sorpresa in Marmarica era da ritenersi impossibile.

Tuttavia il Comando italiano vi è riuscito.

Sembra facile

Nei giorni scorsi andammo a visitarla, la colonna del deserto, mentre si attestava a Bir Ghirba. Fu un'impresa trovarla. «E' in quella direzione», ci avevano detto. Fu un colonnello, a dircelo, allungando il braccio nel sole. Egli veniva da Bir Ghirba. Ci sembrò facile, a principio. Dopo un quarto d'ora trascorso avanzando su piste varie, tutte tracciate appena, dubbie, prendendo a caso ora a destra, e ora a sinistra, ci convincemmo di due cose: che non avevamo più la minima idea del punto indicato dal colonnello col braccio, e che indietro non avremmo saputo più tornarci.

Eravamo in tre, nella macchina, e i discorsi che facevamo per convincerci della bontà di una direzione piuttosto che un'altra, erano senza senso, oggi ne conveniamo. Fu il caso che ci portò, in un paio d'ore in vista di un grosso nerbo di forze, camion e uomini. Era appunto la colonna interna: soldati libici ci accolsero con larghi sorrisi. Eravamo capitati nello schieramento dal di fuori, sul fronte, cioè, della colonna: venendo dalla parte degli inglesi. Per fortuna fu riconosciuta la sagoma della macchina, una «Fiat» altrimenti le armi preparate e puntate contro gli intrusi avrebbero potuto anche fare fuoco.

Ci raccontarono come era andata. La colonna è mista, vale a dire autocarrata solo in parte. Aveva compiuto una marcia lunghissima per terre di nessuno. Spesso fu necessario portare avanti i «camion a spalla», secondo una espressione nata in Africa, e divenuta regolamentare. Portare il camion a spalla vuol dire scendere dal camion, quando questo si insabbia, sollevarlo dal fosso, e avviarlo di nuovo sul terreno transitabile.

La marcia su Harar, in periodo di grandi piogge, su per il desertico altopiano dell'Ogaden, fu condotta così. Camion a spalla. Molti dei libici della colonna interna erano stati in Africa, erano pratici. Si arrivò a Bir Ghirba nel tempo previsto, ma fu una storia che da sola richiederebbe un fascicolo.

Sapete quando ci si accorge di stare in Africa? Ecco, ve ne accorgete il giorno in cui il sorso d'acqua diventa prezioso, e vi manca il coraggio di chiedere una bevuta al compagno la cui boraccia non è ancora vuota.

Il sorso di acqua

Ci sono varie qualità d'acqua, in Africa. Si dice acqua salata, acqua salmastra, acqua mezza salmastra, acqua pura. Nei giorni dell'avanzata su Sidi el Barrani l'acqua era scarsa, molti hanno dovuto contentarsi di un litro al giorno, razione insufficiente. Col caldo si suda, e per sudare ci vuole acqua in corpo. Se i pori non hanno liquido da espellere, da contrapporre all'attacco del ghibli, la pelle cuoce come un mattone nel forno, e l'insolazione ti cade addosso, ti becca il cranio come uno sparviero.

Il deserto non è amico dell'uomo, bisogna lottare, perennemente lottare con lui, per convincerci. I suoi colpi peggiori, quelli alla testa ed ai reni, si sventano unicamente con l'acqua. Quando si beve poco, l'acqua viene eliminata solo a traverso i pori.

Ho trovato un libico vicino al pozzo interrato di Sidi el Barrani, guardava cupamente il fondo buio e asciutto, era incattivito. «Voi sopportate la sete meglio di noi», gli ho detto. Ha sorriso vagamente. Parla bene italiano, è stato in Italia due volte, è stato a Roma. «Storie, ha risposto: noi libici beviamo quanto i nazionali ed anche più, se possiamo. La differenza è una sola, che noi beviamo qualsiasi acqua, voi volete acqua chiara». «Ricordi la fontana dell'Esedra?».

Tentenna il capo, mormora: «Governo fare molto male, sciupare tanta acqua, sarebbe buona qui». Ora fumiamo insieme, per ingannare insieme la sete. Abbiamo tutti e due un residuo nella borraccia, ma chi beve l'ultima acqua non è degno di stare in Africa.

Parla un veterano

Dico che Sidi el Barrani è piccola, che Roma è immensa. «Naturale, dice il libico: dove c'è tanta acqua, non ci vuole niente, a fare una città così grande. Noi stare sparpagliati perchè non avere acqua. Dateci acqua di Roma, e noi fare Roma in Libia». E' un veterano: fece Cufra. Mi racconta che il capo dell'oasi domandò se in Italia ci fosse acqua. Gli fu risposto che si trovava nei fiumi, nei laghi, nei torrenti, e perfino nelle condutture di piombo, in ogni casa. Il vecchio capo arabo scosse il capo, dubbioso. Se fosse vero, voleva dire, se fosse vero che c'è tanta acqua in Italia, a Cufra che ci sareste venuti a fare!

L. SORRENTINO

Marinai di una nave svedese si rifiutano di partire per l'Inghilterra

MADRID, 28

Diciotto marinai e due ufficiali del piroscafo svedese «Hombla», ancorato nel porto di Bilbao, si sono rifiutati di recarsi in Ingnilterra con la nave e sono partiti via terra per rientrare in Svezia.

Personalità del vecchio regime assegnate al confino in Romania

BUCAREST, 28

Con decreto odierno, vengono assegnate al confino le seguenti personalità del vecchio regime politico di Romania: ex Presidente del Consiglio dei Ministri, generale Argeseanu; ex Ministro degli Interni Generale Gabriele Marinescu; ex Ministro della Guerra Generale Ilcus; ex capo di S. M. Generale Tzienescu; ex Comandante della gendarmeria Bengliu; ex consigliere reale e Ministro della Giustizia Victor Jamandi; ex Comandante dell' organizzazione giovanile «Straja Tzari» Sidorovici; ex Ministro dell'Interno Ghelmegeanu; ex Ministro dell'Economia Mirto; ex segretario agli Interni e alla Propaganda Titeanu; ex capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio Calinescu, Radu Lobel; ex direttore del quotidiano *Romania* Petrescu; ex commissario di pubblica sicurezza Panova; ex capo della giustizia militare colonnello Zeciu.

Il Decreto dice che tali persone vengono assegnate al confino per difenderle da ogni eventuale violenza pubblica e per porre fine ai loro intrighi, trovandosi esse sotto inchiesta da parte della giustizia.

Con decreto odierno, è stato stabilito che le somme, in moneta nazionale, che si trovano all'estero in misura maggiore di 2000 lei, non possono essere reimportate in Romania senza preventiva autorizzazione della Banca Nazionale Romena. Per quanto riguarda le somme di lei romeni in circolazione nei territori ceduti all'Urss, all'Ungheria e alla Bulgaria, esse potranno essere reimportate solo attraverso le Banche di emissione dei rispettivi Paesi.

Un comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri rileva come negli ultimi 10 anni sia mancata in Romania qualsiasi stabilità nella direzione dei pubblici affari. Dal comunicato risulta infatti che nel decennio 1930-1940, venticinque Presidenti del Consiglio si sono succeduti con 390 Ministri e 213 Sottosegretari di Stato. Le grandi realizzazioni del Regime fascista — continua il comunicato ufficiale della Presidenza del Consiglio — si devono in gran parte all'unità di comando e al coordinamento delle forze nazionali. In Romania, invece, i mutamenti avvenivano senza alcun criterio di serietà e contro gli interessi del Paese.

Il Presidente del Coisiglio, Generale Antonescu, ha disposto che la organizzazione militare romena venga modificata nel senso che essa corrisponda più alle reali esigenze militari del Paese e alle reali possibilità finanziarie dello Stato. Tra le tante disposizioni adottate, è da segnalare quella con la quale vengono soppressi i posti di addetto militare a Berna e a Washington. Il Generale Antonescu ha anche disposto che d'ora innanzi non si farà più alcun richiamo di riservisti e non avverrà nessuna requisizione. I congedamenti dei richiamati saranno continuati nella misura consentita dalla sicurezza del Paese.

Il Consiglio di Gabinetto, riunitosi ieri notte sotto la presidenza del Generale Antonescu, dopo avere esaminato la situazione estera ed i problemi dei rifugiati, ha deciso di ordinare l'espropriazione di tutti i beni rurali posseduti dagli ebrei.

La terza zona della Dobrugia occupata dalle truppe bulgare

SOFIA, 28

Le truppe bulgare hanno occupato stamane la terza zona della Dobrugia meridionale, accolte con entusiasmo dalle popolazioni. I nomi di Mussolini e di Hitler sono stati lungamente acclamati dal popolo adunato nelle piazze e nei villaggi. L'occupazione del territorio restituito alla madrepatria sarà completata al primo ottobre con la entrata delle truppe bulgare nella città di Silistria. I Consigli municipali di Dobrih e di altre città hanno deciso di intitolare alcune delle loro principali vie ai nomi del Re Imperatore, del Duce, del Conte Ciano, nonchè ai nomi del Führer e di von Ribbentrop.

Logge massoniche ed ebraiche disciolte in Bulgaria

SOFIA, 28

Le logge massoniche ed ebraiche di Sofia sono state disciolte per ordine del Ministero degli Interni. Nel corso di una perquisizione sono stati rinvenuti documenti dai quali risulta che dette logge erano in contatto con gli organi della propaganda britannica nei Balcani. I beni delle organizzazioni sono stati sequestrati ed i dirigenti tratti in arresto.

Sostenutezza della lira alla Borsa di Zurigo

BERNA, 28

Alla Borsa di Zurigo continua a manifestarsi una sempre maggior sostenutezza della lira carta e fermezza dei titoli italiani, mentre nei confronti del franco svizzero si è indebolito il dollaro e sono sempre più rare le trattazioni con la sterlina.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le assicurazioni di malattia per i richiamati alle armi

Conservazione delle prestazioni ai familiari - Nuove provvidenze

Lo stato di emergenza prima, e la guerra poi, hanno creato nuovi problemi per le Casse di malattia, tra questi il più importante è quello che si riferisce al rapporto tra l'Istituto assicuratore e l'assicurato richiamato alle armi.

Sin dal periodo della Campagna etiopica la Cassa provinciale di malattia di Trieste, prima fra tutti gli istituti assistenziali del Regno, ha adottato un provvedimento in base al quale il rapporto dell'assicurato richiamato alle armi rimaneva in essere, tanto se si trattava d'iscrizione obbligatoria quanto se si trattava di assicurazione volontaria.

Dato però che il richiamato ha diritto alle cure gratuite da parte dell'Amministrazione militare, le prestazioni curative della Cassa restavano sospese per l'assicurato diretto, mentre per i familiari il diritto alle prestazioni veniva mantenuto previo pagamento di un contributo ridotto (lire 1 settimanali) a carico del richiamato. Successivamente l'Istituto nazionale fascista per l'assistenza ai lavoratori del credito e dell'assicurazione, stabiliva l'obbligo dei datori di lavoro di versare la propria quota di contributo e in corrispettivo garantiva le prestazioni ai familiari degli assicurati richiamati alle armi.

Questa iniziativa, che non aveva trovato applicazione nelle provincie annesse, e che nel resto del Regno era limitata esclusivamente ai lavoratori del credito e dell'assicurazione, venne con alcune modifiche contingenti, seguita dalle Casse provinciali di malattia in seguito all'interessamento della Cassa provinciale di malattia di Trieste e dell'Associazione mutua fra impiegati, grazie alla piena adesione di tutte le organizzazioni sindacali.

Con contratti collettivi di lavoro stipulati nello scorso mese, e pubblicati in questi giorni sul *Foglio Annunzi Legali*, è stato fissato il diritto alla conservazione delle prestazioni sanitarie ai familiari dei lavoratori richiamati alle armi o arruolati volontari, già assicurati contro le malattie e l'obbligo di tutte le aziende di corrispondere un contributo a totale loro carico per l'assicurazione di malattia dei familiari dei prestatori d'opera richiamati alle armi.

In applicazione di questi accordi la Cassa provinciale di malattia di Trieste, l'Associazione mutua fra impiegati e la Società operaia triestina hanno diramato alle aziende le norme per il pagamento dei contributi degli assicurati richiamati, ciò al fine di poter provvedere continuamente all'assistenza dei familiari dei richiamati.

A coronamento di queste provvidenze, il Consiglio d'amministrazione dell'Associazione mutua fra impiegati ha deliberato di mantenere in vigore il diritto al sussidio di morte, agli assegni temporanei ed a tutte le prestazioni che gravano sul Fondo vedove ed orfani, anche per gli assicurati richiamati alle armi il cui rapporto d'iscrizione in base alle disposizioni vigenti era sospeso. Questa iniziativa è stata seguita pure dagli altri istituti di assicurazione di malattia delle provincie annesse.

Abbiamo voluto far rilevare queste nuove provvidenze adottate dalle Casse provinciali di malattia nell'attuale periodo, in quanto esse attestano il costante interessamento dei loro amministratori e delle organizzazioni sindacali perchè la assistenza ai lavoratori sia, in ogni evenienza e in ogni campo, la più estesa.

La pesca gastronomica del Fascio Femminile al Tergesteo

Ieri si è riunito il Comitato delle signore per l'organizzazione della pesca gastronomica che, come ogni anno, avrà luogo nella prima settimana di novembre nelle sale del Dopolavoro del Commercio.

Quest'anno la vasta crociera verrà trasformata in una magnifica biblioteca; ogni chiosco avrà la forma di un libro e la facciata del chiosco avrà le figurazioni delle copertine del volume o di qualche scena spiccatamente rappresentativa.

Nella prima riunione del Comitato si discussero i vari libri da scegliere; dai progetti esposti si può comprendere che le camerate vorranno attingere alla letteratura italiana, sceglieendone i capolavori d'ogni epoca. Interessanti soprattutto saranno quei chioschi nei quali le gentili dirigenti indosseranno i costumi delle protagoniste stesse del libro.

Gli esami di abilitazione all'Istituto tecnico parificato «Galileo Galilei»

Il preside dell'Istituto tecnico parificato «Galileo Galilei» comunica che gli esami di abilitazione avranno inizio domani, alle 8.30, con la prova scritta di italiano. Presentandosi in ritardo non si viene ammessi alla prova.

L'assemblea del Sindacato dei lavoratori del commercio tessile e di abbigliamento

Domani alle 19.30 avrà luogo nella sala delle assemblee, via delle Zudecche n. 1, un'assemblea del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori del commercio tessile e dell'abbigliamento, presieduta dal Segretario della Federazione nazionale fascista lavoratori del commercio dei prodotti industriali, comm. avv. Alfonso Virdia. Nella riunione saranno discussi problemi vari di carattere economico della categoria.

Sono obbligati ad intervenire i membri del direttorio e tutti i fiduciari e corrispondenti di azienda; all'assemblea sono invitati anche tutti i lavoratori della categoria.

Il tram e i bagni

La direzione del Servizio Tranvie dell'A.C.E.G.A.T. comunica che col giorno 30 settembre a. c. cesserà il servizio della linea d'autobus Barcola-Miramare e dallo stesso giorno i treni delle linee n. 3 e n. 8 non effettueranno più il girone per i bagni Savoia-Ausonia».

Un medico triestino decorato al valor militare

Al capitano medico cav. dott. Riccardo Baroni è stata conferita la croce di guerra al valor militare con la seguente brillante motivazione:

«Durante tutte le operazioni dell'Hararino e specialmente nei giorni 24 e 25 aprile (Battaglia di Birgot) ha con infaticabile operosità e con assoluto sprezzo del pericolo comandato un reparto di sezione di Sanità, che si è sempre impiantato ed ha funzionato nelle immediate vicinanze della prima linea».

All'egregio cameraa, che già gode di numerose benemerenze militari e civili, i più vivi rallegramenti.

Targhe di circolazione. Il «Raci» avverte che sono giunte le targhe regolamentari di circolazione. Tutti coloro che circolano con targa di cartone sono invitati a venire a ritirare la propria targa ritornando la ricevuta provvisoria in loro possesso.

Il congedo dell'ing. Costanza dall'87.o Corpo dei vigili del fuoco

Ieri il vicecomandante dei vigili del fuoco, ing. dott. Enzo Costanza, promosso recentemente comandante dei vigili del fuoco di Trento, ha preso congedo dopo nove mesi di permanenza tra noi dall'87.o Corpo dei vigili. La cerimonia di saluto si è svolta nella caserma di Largo Niccolini, alla presenza del comandante ing. dott. Giorgio Conighi, dei sottufficiali e di tutti i vigili.

L'Eccellenza il Prefetto, in occasione della nomina, ha inviato all'ing. Costanza la seguente cordiale lettera: «Nel momento in cui lasciate questa residenza per assumere il comando del Corpo vigili del fuoco di Trento, tengo ad esprimervi il mio più vivo elogio per l'opera alacre ed intelligente prestata in questa provincia nell'espletamento del vostro compito. Vi accompagni nella nuova sede il mio augurio cordiale e sincero, sicuro che anche altrove le vostre ottime qualità sapranno affermarsi».

All'Istituto di cultura fascista

L'arbitrato di Vienna e la nuova Europa nella conferenza di M. Nordio

Da due giorni si può dire che viviamo in un clima di accesa esultanza per il grande fatto storico compiutosi a Berlino con la firma del Patto triangolare fra Italia, Germania e Giappone, che costituisce una svolta fondamentale non solo della guerra, ma di tutto il divenire della civiltà in quasi due terzi del globo. Da esso, infatti, si diparte un capitolo di storia che reca in sè i destini di numerose Nazioni ed apre fatalmente la via a conflitti di potenza, anche se non armati, di vastità e ripercussioni impensabili per gli anni immediati e futuri, la cui impronta sarà senza dubbio determinata dallo spirito e dalle esigenze imperiali e sociali che hanno presieduto alla nascita e alla concretizzazione del Patto di Berlino. E già ora si avvertono segni forieri di mutamenti profondi in settori, ch'erano fermi in attitudine di vigilata prudenza, mentre appare categorica l'opera di scardinamento che il Patto svolgerà, per la possente forza d'inerzia insita nella sua stessa natura, in talune posizioni equivoche retrive o benanche larvatamente ostili, soprattutto dell'Europa mediterranea.

Atto insigne

Tuttavia, il grandioso flusso di avvenimenti di portata secolare che dominano il panorama politico di questi giorni non può far dimenticare altre singolari realizzazioni storiche di ieri, del vicinissimo ieri, prima tra esse l'arbitrato di Vienna del 30 agosto 1940, con cui l'Asse ha chiuso il primo atto della sistemazione balcanico-danubiana secondo giustizia e in corrispondenza a quello che sarà il definitivo ordinamento dei Paesi del sud-est europeo sotto la guida spirituale delle due grandi Potenze direttrici. E appunto a questo insigne atto diplomatico, col quale l'Asse vittorioso ha iniziato la revisione fondamentale degli infausti trattati che bestialmente mutilarono e straziarono la carne viva di popoli nobilissimi quali l'ungherese e il bulgaro, per obbedire a uno scopo partigiano e bieco dell'aggressiva politica anglo-francese, appunto a quest'atto che infrange uno dei più solidi anelli della trista catena di sbarramento, in funzione antigermanica e antiromana, cui la Piccola Intesa dava l'etichetta politica, Mario Nordio ha dedicato una sua ascoltatissima e applauditissima conferenza, ieri sera, nella Sala del Littorio.

Storia recente

Mario Nordio è noto come un giornalista dai concetti chiari, dal sentimento immediato, dalla prosa limpida ed agile in cui si riflette la sua acuta e pronta sensibilità. Ma egli è anche un parlatore facondo e vigoroso, che sa dare al nesso delle sue idee e delle sue immagini uno svolgimento ampio e rapido secondo le esigenze della buona oratoria, con pause ariose e riposanti respiri, attraverso cui affiora la notazione artistica o si fa strada la sintesi d'un panorama e anche un fuggitivo lembo di poesia. Così che la folla dei camerati che empivano la Sala del Littorio, incatenati in un'attenzione sempre più fervida, ha goduto, nella parola di Mario Nordio — che a Vienna è stato l'inviato speciale del nostro giornale — una pagina di vivente storia in cui la esperienza del conoscitore e dello studioso dei fenomeni politici si accompagna con la vivida eleganza dello scrittore e dell'oratore che conosce e sa usare le risorse della lingua e dell'arte.

Riassumere la conferenza, almeno nei suoi momenti più importanti? Sarebbe un rifare le fasi, che ogni lettore avveduto conosce, dell'avvenimento storico, riportandosi, naturalmente, alla tensione che nel corso del tempo s'era venuta determinando tra Romania e Ungheria ed era giunta, alla vigilia del lodo arbitrale italo-germanico, al suo acme, minacciando di degenerare in un conflitto armato, secondo i disegni diabolici della politica inglese. L'irreparabile infatti pareva dovesse prodursi da un momento all'altro; e sarebbe stata la fiamma capace di provocare l'incendio in tutti i Balcani, con pregiudizio grave — così a Londra si pensava e sperava — della Germania e dell'Italia, che avrebbero avuto alle spalle un caos pericolosissimo, in cui la loro iniziativa e la loro libertà di movimenti sarebbero state fatalmente irretite. Ma bastarono un invito ai responsabili delle due parti in conflitto, alcune ore di colloqui al Belvedere di Vienna, e i sistemi della guerra-lampo applicati alla diplomazia ebbero ragione di ogni ostacolo, segnando, insieme con una più equa sistemazione del territorio transilvano, un'altra irreparabile sconfitta per l'orgogliosa Nazione che aveva dispensato a dritta e a manca le famigerate garanzie apportatrici di sciagura.

Mario Nordio ha descritto con parole discrete, ma efficaci, l'emozionante scena della conclusione e della firma dell'atto di arbitrato nei saloni del Belvedere, e di queste sale più volte storiche ha disegnato le sontuose linee, nel fiorito trionfo del barocco italiano, chè il maestoso palazzo sorse, nel Seicento, per residenza del grande condottiero principe Eugenio di Savoia. Anche, da una delle grandi finestre della superba dimora, ci ha fatto intravvedere un suggestivo quadro di Vienna, al di là dei fastosi giardini digradanti, nella luce pallida ma tenera del precoce autunno. Su questo sfondo un po' romantico, e in ogni caso calmo e suadente, l'episodio del delegato romeno che si accascia stremato e vinto dalla tragedia che un imparziale destino impone alla sua terra, acquista un rilievo più netto ed espressivo, uno staglio più crudo, pieno di significato e di ammonimenti.

Effetti benefici

Mario Nordio illustra partitamente, con la competenza che in questo campo gli è propria, gli effetti benefici del lodo arbitrale di Vienna e la sua importanza in rapporto al futuro equilibrio europeo, specialmente in linea economica; accenna al riassetto ulteriore del bacino danubiano e dei Balcani in seguito al fatale e totale cedimento dell'artificiosa montatura versagliese, e, avviandosi alla fine, ricorda e documenta come Mussolini, già fin dal 6 febbraio 1921 in Trieste, ponesse nei suoi esatti termini il problema della revisione del trattato che mutilava l'Ungheria, e come tutta la sistemazione che s'è operata e si va operando nell'Europa dell'immediato est e del sud-est, a partire dalla Ceco-Slovacchia, fosse stata dal Duce prevista con prodigiosa chiarezza. E' questa, la facoltà misteriosa e quasi sovrumana che accompagna il genio dei grandi costruttori di civiltà, che operano secondo un sentimento arcano di grande giustizia umana alla conquista reale del bene supremo: la pace.

Grandi applausi e molte felicitazioni hanno rimeritato alla fine Mario Nordio — che vestiva la divisa di maggiore di fanteria — della sua bella fatica. Alla conferenza erano presenti numerose autorità, fra cui il Federale, l'Eccellenza il Primo Presidente Gaetano, il Podestà, il Preside della Provincia, rappresentanze degli alti Comandi militari, il presidente dell'Istituto di cultura fascista e parecchie personalità del mondo universitario e scolastico.

Il Federale a S. Sabba alla Domus Civica fra le famiglie numerose

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha trascorso alcune ore nel popolare rione di S. Sabba e particolarmente tra le famiglie numerose della Domus Civica dove dimorano mille persone.

Ricevuto dal fiduciario rionale e dalla segretaria del Fascio Femminile e salutato con espressioni di affettuosa simpatia da centinaia di bambini e dagli abitanti del rione, dopo aver controllato l'attività della Casa rionale della «Gil», il Federale ha visitato numerose abitazioni di famiglie numerose, informandosi minutamente circa le loro condizioni e disponendo per aiuti ai più bisognosi.

Nel vasto piazzale ha sentito quindi le madri che avevano espresso il desiderio di parlargli, dando disposizioni in merito all'intensificazione dell'assistenza ed alla distribuzione di indumenti.

Ha poi ultimo esaminato la possibilità di creare un più grande centro di ritrovo della «Gil», capace di far fronte alle necessità del rione, impartendo disposizioni al riguardo alle gerarchie locali. Ha lasciato la località fra espressioni di viva riconoscenza al Duce.

Ispezioni del Federale ai Corsi premilitari

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale, accompagnato dal Vicecomandante della «Gil», ha ispezionato i Corsi premilitari generali e di specializzazione dei Comandi «Gil» dei Gruppi rionali fascisti «Comisso», «Gasciana» e «Berutti», e inoltre il Corso premarinaro.

Il Federale, dopo aver controllato l'addestramento dei reparti, ha dato direttive agli istruttori ed ha rivolto ai giovani parole di incitamento.

Ignazio Chiarelli parlerà alle Camicie Nere di Trieste

Come pubblichiamo in altra parte del giornale, secondo il Foglio di disposizioni n. 184 del P.N.F. sabato 5 o domenica 6 ottobre avrà luogo a Trieste un'adunata di Camicie Nere in una pubblica piazza, alle quali parlerà Ignazio Chiarelli.

Oggi alle ore 10 prova delle sirene

Oggi alle 10, si svolgerà la consueta prova settimanale delle sirene, che si protrarrà per venti secondi.

Il comm. Agostino Demegni lascia la direzione delle carceri

Raggiunto dai limiti di età, lascierà tra giorni il suo posto di direttore superiore dei locali Istituti carcerari il comm. Agostino Demegni.

E' con profondo rammarico che vediamo un funzionario così elevato lasciare il suo delicato ufficio e la nostra città, dopo sette anni di permanenza fra noi. Il comm. Demegni ha davvero esercitato la sua funzione come un sacerdozio. I detenuti che il destino affidò alle sue cure seppero di avere in lui un comprensivo, di umano e di pietà, fosse costantemente animata la sua condotta intesa soprattutto alla redenzione dei traviati dal delitto, dei caduti nella colpa. In lui la rigida osservanza del dovere fu sempre illuminata da uno spirito di infinita bontà.

In questi giorni il comm. Demegni ha avuto commosse testimonianze di affetto da parte dei dipendenti e di tutti quelli che, conoscendolo, lo amarono. Magistrati e avvocati ebbero largo campo di apprezzare le sue squisite virtù. Al comm. Demegni, il nostro cordiale saluto.

La medaglia di bronzo a un ufficiale triestino

Al concittadino ten. Egeo Bonetta valoroso combattente in Spagna è stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare colla seguente motivazione:

«Addetto agli automezzi di un comando di reggimento, otteneva di prendere parte alle operazioni quale capo pattuglia. Assegnato a un reggimento di fanteria di sua iniziativa si portava in prima linea da dove poteva individuare e segnalare i centri di fuoco nemici cooperando utilmente alla conquista degli obiettivi. Roma 27-8-1940».

Cerimonia religiosa per bambini in Gretta

Anche quest'anno in occasione della festa di S. Teresa del Bambino Gesù, che ricorre giovedì 3 ottobre, nella chiesa dei Carmelitani in Gretta si terrà la caratteristica cerimonia della benedizione dei bambini con la Reliquia della Santa, che tanto entusiasmo suscitò l'anno scorso. La cerimonia avrà luogo alle 16, e per maggiore comodità, data anche la ristrettezza del locale, si ripeterà domenica 6 ottobre pure alle ore 16. La festa sarà preceduta da un triduo di predicazione tenuta da un R. Padre Carmelitano di Treviso, alle 18, cominciando domani. Giovedì vi saranno Messe alle ore 6, 6.45, 8, 9 e alle 11 solennemente cantata. Alla sera alle 18 panegirico e benedizione.

Il collocamento a riposo di un popolare custode

Il camerata Pietro Degrassi squadrista e Marcia su Roma, alle dipendenze dell'Istituto «Antonio Caccia e Maria Burlo-Garofolo» in qualità di custode presso l'alloggio popolarissimo di Guardiella Timignano n. 1392, lascia in questi giorni il servizio per raggiunto limite di età. Tutti gli alloggiati, i quali gli sono molto affezionati hanno espresso in questa occasione tutta la loro gratitudine per la sua equità, bontà e per la sua schietta generosità che ha sempre dimostrato in favore degli stessi in ogni evenienza.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Convegno ricreativo per addette ai servizi familiari. Oggi dalle 16 alle 19 riprenderà presso la sede del Gruppo «Reale», in via Tre Novembre 3, i convegni domenicali per addette ai servizi familiari.

Convegno delle Massaie rurali. Domani alle 19 al Gruppo «A. Francich» avrà luogo il solito convegno mensile per le Massaie rurali.

G. I. L. Comando federale. Col 1.o ottobre saranno riprese alla Casa della Giovane Italiana le lezioni di ginnastica ritmica. Sono aperte anche le iscrizioni per i corsi di giochi ed attività varie per i Figli della Lupa, che saranno iniziati al 1.o ottobre. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana, via R. Giusti 10, dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 19.

Raduno di bovini a Postumia. La sezione della zootecnia del locale Consorzio provinciale tra produttori dell'agricoltura comunica che mercoledì 2 ottobre, alle 9, a Postumia, nella località del mercato, avrà luogo il quarto raduno di bovini per il rifornimento della popolazione civile.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

28 settembre 1940-XVIII

NATI	12
MORTI	8
MATRIMONI	7

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Centro provinciale per la preparazione domestica

I componenti il Centro provinciale per la preparazione domestica sono convocati martedì 1.o ottobre, alle 17, alla Casa del Fascio. La riunione sarà presieduta dal Segretario federale.

Il rappresentante della S. A. Brevetti Van Berkel Giuseppe Bottai, ha messo a disposizione del posto di ristoro del Silos un'affettatrice «Berkel».

Banda cittadina «G. Verdi». I componenti sono comandati di trovarsi oggi alle 13.45 in Castello S. Giusto per prender parte alla manifestazione per la Giornata dell'Uva.

Lo scambio delle consegne all'Unione lavoratori agricoli

Il Segretario generale uscente destinato alla Provincia di Modena

Ieri ha avuto luogo all'Unione prov. fascista lavoratori dell'Agricoltura lo scambio delle consegne fra il segretario uscente camerata Giacomo Carlotti e il nuovo segretario camerata Orfeo Tempestini.

La cerimonia ha avuto luogo in un clima di alta spiritualità, alla presenza di tutti i funzionari dell'Unione. Ha parlato per primo l'ing. Carlotti, il quale ha recato il suo cordiale saluto al camerata che lo viene a sostituire, sottolineando con brevi parole il potenziamento raggiunto dall'organizzazione e lo spirito cameratesco che anima tutti i suoi collaboratori, sia al centro che alla periferia.

Il camerata Tempestini ha ringraziato il camerata Carlotti e gli ha auspicato, a nome di tutti i funzionari che la sua opera, iniziata con tanta fede nella nostra Unione provinciale, abbia una realizzazione ancora maggiore dell'importantissima Unione di Modena dove potrà esplicare tutta la sua proficua attività negli importanti problemi attinenti alla vita sindacale della provincia nel settore agricolo.

Il vicesegretario dell'Unione, a nome dei camerati presenti, ha porto al segretario uscente il commosso saluto e l'abbraccio di tutta la famiglia dell'Unione, stretta a lui da sinceri vincoli di devozione. Ha assicurato inoltre il camerata Tempestini che la famiglia sindacale di Trieste continuerà a marciare con quello spirito di solidarietà e cameratismo che l'ha caratterizzata.

La cerimonia ha avuto termine con il saluto al Duce.

In Prefettura e alla Casa del Fascio

Ieri, inoltre, il segretario uscente dell'Unione lavoratori agricoli, ing. Carlotti, si è recato in visita di congedo dall'Eccellenza il Prefetto e dal Federale, ai quali ha presentato il nuovo segretario.

Al camerata Carlotti, che durante i tre anni di reggenza dell'Unione ha saputo accattivarsi la stima della popolazione, specialmente di quella rurale, porgiamo le nostre vive felicitazioni per la importante nomina e auguriamo altrettanta prosperità nel suo nuovo ufficio.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico Cartotecnico. I dopolavoristi che non hanno ritirato i biglietti gratuiti per la Festa dell'Uva che si svolgerà al Castello possono ritirarli questa mattina dalle 10 alle 11 in sede - via Trento 2-II.

D.I.C.A. i biglietti d'ingresso gratuiti per la Giornata dell'Uva riservati ai soci e familiari si possono ritirare stamane in sede via S. Pellico 2 dalle 10 alle 12. La mostra storica del libro resta oggi aperta dalle 10 alle 12.

Ferroviario. Col 1.o ottobre la scuola di musica del Dopolavoro Ferroviario riprende la sua attività. L'insegnamento è stato affidato a ottimi professori sotto la guida del maestro cav. Franco Gulli. Coloro che intendono frequentare la scuola si rivolgano in segreteria, piazza Vittorio Veneto n. 3, ove si ricevono le iscrizioni per i corsi di violino, viola, violoncello, pianoforte.

Dopolavoro Postelegrafonico. Questa mattina con inizio alle 9 fino alle 12.30 distribuzione in sede di 400 sacchetti di uva destinati ai bambini figli di postelegrafonici.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 20.30 riunione consiglio direttivo. Metà ottobre apertura mostra fotografica, espositori invitati consegnare lavori.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. III 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponzà, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Roiano).

LA GIORNATA DELL'UVA

Oggi Toti dal Monte canterà al Castello di S. Giusto

Il programma delle manifestazioni

Ripetiamo il programma della giornata, programma che all'ultimo momento è stato modificato in qualche punto per venire incontro ai desideri del pubblico:

Il Castello sarà aperto alle 12, ma i biglietti saranno in vendita fin dalle 8. La manifestazione si inizierà alle 14 precise. Al centro di essa, e precisamente dalle 16 alle 17, si svolgerà, sul piazzale delle Milizie, un concerto vocale sostenuto dal soprano Toti Dal Monte e dal basso Augusto Beuf. Toti Dal Monte, aderendo molto volentieri alle richieste del pubblico, invece del «Rondò» della «Semiramide» di Rossini, canterà l'aria della «Bohème» «Mi chiamano Mimì...». Essa canterà inoltre, come già pubblicato, «Un bel dì vedremo», della «Butterfly» ed «E' strano», della «Traviata». Augusto Beuf, anzichè la celebre «Calunnia» del «Barbiere di Siviglia», canterà la non meno celebre «Vecchia zimarra», della «Bohème» e «Begli occhi di fata» del Denza.

TOTI DAL MONTE

Accanto a questi due autentici «fuori classe» della lirica, si presenteranno sul palcoscenico complessi bandistici, i divi del microfono Tiola Silenzi e Fulvio Pazzaglia, il gruppo comico Amendola ed altri artisti di vasta fama.

Il Dopolavoro provinciale ha fatto distribuire ventimila biglietti d'ingresso da assegnarsi gratuitamente a operai, lavoratori, impiegati e affiliati al Dopolavoro provinciale. Per tutti gli altri cittadini, il prezzo d'ingresso alla manifestazione, che si protrarrà ininterrottamente dalle 14 alle 19, è fissato in lire 2.50.

Rammentiamo che avranno diritto di ritirare il premio d'uva tutti coloro che sul tagliando, opportunamente distribuito all'entrata, troveranno la scritta «Dono d'uva».

Il Dopolavoro provinciale ha provveduto perchè alla manifestazione vengano invitati un gran numero di camerati alle armi e si è interessato, inoltre, perchè forti quantità d'uva vengano distribuite alle varie sedi reggimentali.

Nel Castello, dalle 14 alle 19, funzioneranno la Bottega del vino, il bar e la birreria.

Il servizio delle autocorriere da piazza Goldoni si inizierà alle 13.30.

Audizione organistica del maestro de Zuccoli a S. Maria Maggiore

Domenica 6 ottobre, alle 11, durante una Messa letta onde solennizzare la duplice ricorrenza della festa di S. Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia, e della Madonna del Rosario, l'organista - compositore Gastone de Zuccoli svolgerà un ricco programma sull'ottimo organo della chiesa di S. Maria Maggiore (ex Gesuiti). Tale audizione, che avrebbe dovuto effettuarsi nella prima decade dello scorso giugno, venne differita per ragioni eccezionali di forza maggiore, alla prossima settimana, mercè il vivo interessamento dei RR. PP Francescani, per la continuazione di una nobile tradizione musicale della nostra città: la musica d'organo a servizio e decoro delle sacre funzioni.

ASTERISCHI

Cose belle...

Da martedì 1.o ottobre, in piazza Costanzo Ciano n. 15, nelle sale del Dopolavoro del Commercio, sarà esposta una interessantissima e ricca raccolta di quadri, tappeti, sopramobili e oggetti d'arte, potuti acquistare in Alto Adige in questi ultimi tempi dagli optanti alto atesini. Si tratta quindi di una vera e propria occasione che si offre agli amatori d'arte triestini e al pubblico intelligente, di arricchire la propria casa con oggetti d'arte di alto valore intrinseco, che si possono acquistare a condizioni veramente eccezionali.

Dove andare?

In via Genova 21, dove si trovano le migliori radio, i dischi più noti e si può incidere la propria voce. Visitateci senza impegno e fatevi provare gli ultimi modelli Philips. Via Genova 21, tel. 3548.

Ieri...

Ieri in quella parte di piazza Malta che porta al Teatro Romano, proprio di fronte al negozio Manfreda, è stato inaugurato, tra l'aspettazione curiosa del pubblico il nuovo negozio «Impero», specializzato per l'abbigliamento maschile ed esclusivista di due notissime marche: la camiceria Impero e le cravatte Vismara. Si tratta di una superba produzione di articoli di alta classe che hanno incontrato subito la simpatia del pubblico e che godono meritata fama non solo nelle principali città d'Italia, ma anche all'estero. Ora anche a Trieste chi vuole merce di qualità e di taglio accurato sa di poterla trovare nel nuovo negozio «Impero».

Promozione

Il maggiore cav. Buccardo Bucchi, addetto alla Direzione d'Artiglieria del nostro Corpo d'Armata, è stato promosso tenente colonnello. Vivi rallegramenti.

Nozze

Stamane nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie la signorina Renata de Tuoni va sposa al camerata Armido Derschitz. Rallegramenti e auguri.

Ieri, nella Cattedrale di S. Giusto, mons. Buttignoni ha unito in matrimonio la signorina Bruna Prelli col tenente dott. Tullio Bonifacio. Testimoni per la sposa il sig. Piero Nardi ed il sottotenente ing. dott. Duilio Piccinini, per lo sposo il sig. Angelo Bonifacio e il dott. avv. Vincenzo Botteri. Auguri vivissimi.

Il concerto di Rina Pellegrini oggi a Gradisca

Oggi, alle 16.30, sotto gli auspici del Dopolavoro locale avrà luogo a Gradisca l'annunciato concerto con la partecipazione di Rina Pellegrini, Rodolfo Moraro, Italia Grego, Turiddu Bertotti e Luigia Pensiero. Dirigerà il maestro Pino Trost.

Cecchelin al Filodrammatico

Oggi al Filodrammatico Cecchelin dà le ultime repliche del divertente lavoro «La grande prova». Da domani: «Xe arivada la posta» bozzetto folcloristico con musiche di vecchia data del maestro Michele Chiesa e «Varietà» con Serafini, Grisi, Silvani e Cecchelin.

Le riviste viennesi al Rossetti

Ieri sera si è rinnovato il successo delle riviste viennesi al Politeama Rossetti. Una folla imponente ha gremito, in ogni ordine di posti, la vasta sala. Il pubblico ha applaudito calorosamente il lepido Johann, la elegante e fine Marika Magyari, le virtuose Gigotte e le bravissime componenti la briosa orchestrina di fisarmoniche Accordeon Baby nonchè la simpatica Elisabeth Pickart, il gaio Fred Horst, il trio Romoli e le ammirate e belle fanciulle dell'indiavolato corpo di ballo. Applausi sono stati riservati al maestro Kuhlmann.

Il riuscitissimo spettacolo si ripete oggi alle 15.30 ed alle 20.30.

Domani ultima rappresentazione della Compagnia.

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19) per sole visite urgenti: dott. Ruggero Ruzzier, via Machiavelli 17, III.

Alla 14.a Sindacale giuliana

La premiazione degli artisti espositori

La giuria presieduta da A. Maraini Una visita alla Mostra del Libro

Si è avuta ieri l'attesa visita del cons. naz. Antonio Maraini a Trieste. L'illustre Segretario nazionale dei Sindacati Belle Arti giunse nella nostra città dopo le 13, e già alle 15 era alla Galleria Trieste per vedervi l'Esposizione del Sindacato Giuliano. Ivi lo aspettavano e lo festeggiarono tutti gli artisti espositori, e in mezzo a loro Antonio Maraini esaminò ad una ad una le esposte opere d'arte, trovando una parola di equo apprezzamento per ciascun lavoro. Anche sull'autorevole visitatore l'esposizione produsse un'impressione quanto mai favorevole, talchè egli potè esprimere la sua soddisfazione per l'ottimo sviluppo dell'arte giuliana. Alle 16 il cons. naz. Maraini presiedette la riunione della Giuria, e pervenuta questa alle sue decisioni e firmato il verbale, egli si trattenne di nuovo lungamente con gli artisti, sedendo ai tavolini sul Viale XX Settembre, dinanzi alla Mostra. Verso le 18.30 egli si recò a visitare la Mostra del Libro nella sede del Dopolavoro Assicurativi e Bancari, e nella serata, prima di partire, volle fare una visita al nostro Prefetto. Antonio Maraini lasciò la città col treno delle 21.20, diretto a Venezia.

Il verdetto della Giuria

Ecco il verdetto della Commissione giudicatrice della Sindacale d'Arte:

«La Giuria della XIV Esposizione Interprovinciale del Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia, presieduta dal cons. naz. Antonio Maraini, membri Silvio Benco, Marcello Mascherini ed Edgardo Sambo, riunitasi il giorno 28 settembre 1940-XVIII ed esaminate le opere esposte, prese le seguenti decisioni:

1. Rimangono fuori concorso i membri della Giuria e, per il premio del Duce, gli artisti che lo hanno ricevuto negli ultimi due anni.
2. Trovandosi in queste condizioni lo scultore Carà, a cui sarebbe potuto spettare il premio del Duce per la scultura, detto premio è stato assegnato anch'esso alla pittura. Risultano pertanto vincitori del premio del Duce il pittore Djalma Stultus (quadro «Contadinella») e il pittore Franco Orlando (quadro «Porticciuolo di Barcola).
3. Il Premio del Partito è stato assegnato per la pittura a Gino de Finetti (quadro «Dalie»), per la scultura ad Alessandro Psacaropulo (testa di bronzo, «Romana»).
4. Il Premio delle Corporazioni è stato assegnato per la pittura ad Augusto Cernigoi (quadro «Pesci») e per la scultura a Ferruccio Patuna (studio di testa).
5. Per gli acquisti della Confederazione furono scelti i quadri di Giuseppe Moro «Temporale» e di Federico Righi, «Nardo in giallo».

Stultus e Orlando premi del Duce

Djalma Stultus e Franco Orlando sono dunque quest'anno i due «premi del Duce». Il primo è artista già di fama nazionale, ed ebbe questo premio una prima volta quattro anni fa. La ricomparsa del suo nome all'ambito onore fu accolta con generale soddisfazione, ed altrettanto gradita fu nei circoli degli artisti le designazione di Franco Orlando, bravo pittore, di chiara intelligenza e di tenace volontà, che in dieci anni di perseverante studio e progresso seppe ascendere all'onorato posto che oggi tiene tra i nostri.

Un quadretto di Gianni Roma

Il nostro critico d'arte *b.* ci scrive: Fra i settanta e più artisti passati da me in rassegna alla Sindacale d'Arte mi è avvenuto di omettere per svista il nome di Giovanni Roma e la citazione del suo quadretto «Primavera nel Friuli». Riparo tosto all'involontaria omissione: perchè il quadretto del Roma è un'egregia pittura, un'impressione coloristica piena di chiarità e di scintillante freschezza.

Un ragazzo in gravi condizioni per la caduta da un albero

Ancora una grave disgrazia, dovuta all'imprudenza di un ragazzo. Questi, Bruno Zoch, di 7 anni, abitante in Guardiella S. Cilino 95, è salito ieri su un alto albero, che si erge nei pressi della sua casa. Per l'improvviso schianto di un ramo, lo Zoch è caduto da un'altezza di circa quattro metri, rimanendo al suolo privo di sensi. Con la Croce Rossa, il piccolo è stato subito trasportato all'ospedale Regina Elena, nella cui astanteria gli hanno riscontrato la commozione cerebrale e la sospetta frattura del cranio. Con prognosi riservata, il povero bimbo è stato accolto nella seconda divisione chirurgica.

Grave investimento motociclistico

Appena scesa dalla corriera, giunta nella frazione di Storie, la casalinga Maria Mislej, di 47 anni, abitante a S. Vito del Vipacco, ha voluto attraversare la strada. La donna nel fare ciò è stata atterrata con forza da un motociclista che stava sopraggiungendo in quell'istante e che nulla ha potuto fare per non investirla. In gravi condizioni la Mislej è stata trasportata all'ospedale Regina Elena, dove le hanno riscontrato la commozione cerebrale, una ferita alla regione sopracciliare destra, la probabile frattura del cranio ed un ematoma alla faccia. Dopo le più urgenti medicazioni, la donna è stata accolta con prognosi riservata nella seconda divisione chirurgica.

Tre ciclisti infortunati

Il muratore Alessandro Zerial, di 31 anni, abitante in via Marconi 34, cadendo ieri dalla bicicletta, si è fratturato l'avambraccio sinistro. Lo Zerial è stato accolto nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in quattro settimane.

Causa la rottura di un freno, il meccanico Bruno Mecchi, di 16 anni, abitante in via del Solitro 15, è caduto ieri dalla bicicletta ferendosi piuttosto gravemente all'avambraccio sinistro. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena e giudicato guaribile in un mese.

Più grave l'incidente ciclistico occorso alla sarta Albina Zivec, di 18 anni, abitante a Sesana, che è caduta nei pressi di Sesana in modo da fratturarsi l'avambraccio sinistro e producendosi, inoltre, vaste contusioni alla fronte. La giovane, che guarirà in cinque settimane, è stata accolta nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena.

Investito da una fuga di gas

Mentre lavorava presso l'officina dell'«Acegat» di via Broletto, il bandaio Giuseppe Metlica, di 32 anni, abitante in Cologna in Monte 355, è stato investito da una fuga di gas che lo ha fatto cadere al suolo privo di sensi. I compagni di lavoro hanno chiamato sul posto la Croce Rossa con la quale il Metlica è stato trasportato all'ospedale Regina Elena. Il medico di turno gli ha riscontrato un principio di asfissia e, accolto nella seconda medica, lo ha giudicato guaribile in pochi giorni.

Il contrabbando di oro e brillanti al confine italo-jugoslavo

Il Tribunale Speciale deferisce i colpevoli al Ministero di Scambi e Valute

Tempo fa, come pubblicato, la Polizia tributaria di Fiume aveva proceduto all'arresto di nove persone per traffico illecito di oro e brillanti, esercitato dalla città del Carnaro nella vicina Jugoslavia. Altri arresti venivano effettuati a Trieste, Vicenza, Milano e Firenze. Secondo gli accertamenti dell'autorità, si sarebbe trattato di una associazione composta di ventuna persone, aventi lo scopo di esportare clandestinamente all'estero gioielli, e di traffici volontari, come quello di incettare a Fiume le lire ricavate dalle venditrici di derrate d'oltre confine, alle quali poi veniva corrisposto il controvalore in dinari a Sussak. Il valore dei gioielli così trafficati sarebbe ammontato al milione e mezzo di lire. Tra gli arrestati figurano tre triestini: l'orefice Romeo Piacentini, Francesco Nordio e la sua commessa Angela Fattur.

Gli arrestati venivano denunciati al Tribunale speciale per la difesa dello Stato il quale però, esaminati gli estremi del fatto, si è dichiarato ora incompetente a giudicare. Con ciò si è riconosciuto che non si tratta di reato ma di semplice infrazione alle leggi valutarie, ragione per cui gli atti sono stati rimessi al Ministero Scambi e Valute. Caduta così l'imputazione principale, tutti i prevenuti sono stati posti in libertà.

Un'altra truffa del venditore di caffè

Giovedì abbiamo pubblicato il lungo elenco delle persone raggirate dal pregiudicato Francesco Rapotez che, col trucco delle case a doppia uscita è riuscito a combinare diverse truffe in danno di persone alle quali aveva promesso di vendere del caffè e dello zucchero.

Il Rapotez ha ora confessato di essersi reso autore di un'altra truffa, vittima della quale è rimasto il commerciante Bosio, con negozio in Riva N. Sauro 12. Infatti, presentatosi in questo negozio, il Rapotez ha scelto, fra i tanti, tre tagli di stoffe, dichiarando di doverli comperare per incarico di una terza persona. Quindi si è fatto seguire da un addetto al negozio sino in via Bergamasco 9, dove, dopo essersi fatto consegnare i tre tagli, è entrato nel portone della casa, per uscire subito dopo da un altro portone che dà sulla via Molino a Vento. In questo modo il Bosio ha subito un danno di 315 lire.

Recite di filodrammatici

Gli spettacoli al Ferroviario. L'inizio degli spettacoli teatrali è stato festosissimo e gran folla di dopolavoristi ha assistito alla rappresentazione de «La locandiera» di Goldoni, offerta iersera nella sede del Ferroviario dai filodrammatici della «Duse». Molti applausi ai bravi interpreti e particolarmente a C. Marini, E. Ferrari, E. Artico, S. De Luca, C. Corradini e G. Galli.

«Il capocomico Tromboni» al «Quis». La brillante commedia in tre atti «Il capocomico Tromboni» verrà replicata a grande richiesta questa sera alle 20. I posti si possono prenotare alla segreteria del Gruppo. Il 2 ottobre la filodrammatica del Dopolavoro «Angelo Crena» reciterà la commedia in un atto «Bere o affogare», cui seguirà un concerto sostenuto dal complesso mandolinistico del Dopolavoro «L. Casciana».

RADIO 29 settembre

(Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8): 8.15: Giornale radio. 8.30-9: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli. 9.55: Radio Rurale: Notiziario. 10: Radio Rurale: L'Ora dell'Agricoltore e della Massaie Rurale. 11-12: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze. - 12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Orchestrina Moderna diretta dal m.o S. Seracini. 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio. 13.15: Orchestrina diretta dal m.o C. Zeme. 14: Eventuali notizie di Giornale radio. Musica varia. 14.15: Radio Igea. - 17: Segnale orario. Eventuali notizie di Giornale radio. Musica varia. 17.15-19: Trasmissione per le Forze Armate: «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, Programma vario, «Notizie da casa». - 19.30: Notizie sportive. 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio. — (Soltanto metri 245,5, 420,8, 491,8): 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «Pagliacci», dramma in due atti. Parole e musica di Ruggero Leoncavallo. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ugo Tansini. 22.10: Orchestrina moderna diretta dal m.o Seracini. 22.45: Giornale radio.

(Onde: metri 221,1, 230,2): 8.15-12: Come sopra. - 12.15: Musica operettistica. 12.40: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o E. Storaci. - 15-16: Musiche brillanti. 17: Segnale orario. Musica varia. — (Soltanto m. 230,3): 20.30: «Il vestito verde scuro», un atto di A. De Stefani. 21 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 21.40: Mario Giordano: «Arcangelo Corelli». 21.50: Musiche brillanti dirette dal m.o Tito Petralia. 22.20: Musica varia. 22.45-23: Giornale radio.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 15.30 e 20.45: Due rappresentazioni della Compagnia viennese di Riviste «Sole per tutti».
NAZIONALE. 14: «Crociera d'amore», con Fredric March e J. Bennett.
EXCELSIOR. 14.30: «Zenobia» con Oliver Hardy e doc. Luce «La conquista della Somalia britannica».
PRINCIPE. 14.30: «Vento di milioni», una risata continua con Melnati e Vivi Gioi.
FILODRAMMATICO. 14: «Un'ombra nella nebbia», R. Colman, L. Young e Cecchelin nella novità: «La grande prova». I. L. 3; II. L. 1.50.
FENICE. 15: «Uragano», con John Hall, D. Lamour e «Accusata» con Dolores Del Rio, D. Fairbanks.
ITALIA. 14: «Le avventure di Tom Sawyer», a colori, deliziosissimo, con Tom Kelly.
REGINA. 14: «Le sorprese del vagone letto», avventure, amore, allegria... con Clara Calamai.
IMPERO. 14: «Tu mi appartieni», il più drammatico film con Karin Hardt e Dorotea Wieck.
REALE. 14: Successone: «La figlia del vento», con Paula Wessely.
GARIBALDI. 14: «Casa paterna», Zarah Leander e Heinrich George.
MASSIMO. 14: «La grande prova» (dal celebre romanzo «Ramountcko»), con Madeleine Ozeray, Louis Jouvet
NOVO CINE. 14: «Biancaneve e i 7 nani», l'ottava meraviglia del mondo. Copia nuova.
MODERNO. 14: «Ragazze in pericolo», e «Belle o brutte si sposan tutte».
ODEON. 14: «Matrimonio d'occasione», John Boles e Doris Nolan.
SAVOIA. 14: «Quella certa età», con D. Durbin. «Battaglia dell'Jonio».
ARMONIA. 14: «Una donna contro il mondo». Varietà nuovi debutti.
POPOLO. 14: «Resurrezione», di L. Tolstoi, Fredric March, Anna Sten e Shirley Temple «Occhio per occhio».
AZZURRO. 14: «Il pirata ballerino», Frank Morgan, Victor Varcony.
RADIO. 14: «Un bacio al buio», delizioso. Segue a richiesta per ultimo giorno «La donna eterna».
VITTORIA. 14: «Una ragazza fortunata», con Ann Sothern e Gene Raymond. Prec.: «Battaglia della Manica
CENTRALE. 14: «Imputato alzatevi» il più divertente film con Macario
ADUA. 14: «Eroi della prateria», Ken Maynard e «Il segreto del Tibet».
VENEZIA. 14: «Il veliero misterioso», Noah Beery e «Le ultime avventure di Don Giovanni», D. Fairbanks.
BELVEDERE. 14: «Sulle ali della canzone», con Grace Moore. Ridolini.
CARDUCCI. 14: «La stanza n. 13». Segue «L'avventuriero di Tolosa».

SALA TERSICORE (Crispi 7). Ore 20: Gran varietà. Sorprese. Regali.

Estrazioni del Lotto

28 settembre 1940-XVIII

BARI	34	37	62	44	79
CAGLIARI	57	60	88	54	38
FIRENZE	14	18	64	44	59
GENOVA	87	71	27	51	89
MILANO	28	34	57	6	44
NAPOLI	39	9	38	23	13
PALERMO	34	1	45	23	60
ROMA	15	68	71	53	35
TORINO	72	60	42	37	14
VENEZIA	59	41	1	35	20

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 29 settembre: Fraterno.

30 settembre: Vittorio, Antonino, Onorio, Fides, Speranza.

DECESSI (28 settembre 1940-XVIII): Michelazzi ved. Radivo Anna, a. 75; Monta ved. Misigoi Giuseppina, a. 55; Brun Graziella, a. 1; Zucca Francesco, a. 58; De Comelli Augusta, a. 78; Zucca in Colla Giovanna, a. 53; Divari in Zancola Antonia, a. 48; Manzin Pietro, a. 45.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 7.10 (tocc. Ospizio), 11.30 (diretto), 17 (diretto facolt.), 19 (diretto); da Capodistria, ore: 6 (diretto), 8.15 (tocc. Ospizio), 12.30 (Ancarano e Ospizio), 16 (diretto facoltativa), 18 (diretto).

Servizio soltanto per Ospizio e Ancarano: da Trieste, alle ore 9.30: ritorno da Ancarano e Ospizio alle 12.40, (Capodistriana).

Muggia. 8, 10, 12.5, 14.45 e 17.35. Da Muggia: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45 e 17.

Dallo Scalo Legnami per *Muggia*: ore: 6.35, 13.10, 20; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45, 19.30, (Muggesana).

Notiziario sportivo

Oggi verrà laureata la squadra campione di hockey

Pubblico Impiego e Monza vittoriosi nelle partite di ieri — Le due riunioni si inizieranno alle ore 10 e alle ore 16

Si è iniziato ieri sul magnifico campo del Dopolavoro ferroviario di Trieste il girone finale del campionato italiano di hockey. Davanti a un foltissimo pubblico il Monza ha battuto il Ferroviario per 5 a 4 (4-1) ed il Pubblico Impiego si è imposto, non senza difficoltà, al tenacissimo «quintetto» del Borletti per 4-2 (1-0). Ecco le formazioni e le marcature delle reti:

Monza (Massironi; Colombo II; Castoldi I, Kuhlmann, Colombo I, Confalonieri e Mazzuchelli) batte Ferroviario di Trieste (Gambetti; Mariteti; Micheli, Zennaro, Turco, Pertot e Cosimi per 5 a 4 (4-1). Hanno segnato: Colombo I (1'), Castoldi I (9'30"), Cosimi (10'30"), Castoldi I (18'30"), Colombo I (19'30"); Cosimi (2'30" della ripresa), Kuhlmann (5'), Micheli (10') e Zennaro (17').

Pubblico Impiego (Panicari; Bertuzzi I; Cergoi, Bertuzzi II, Posar, De Riz e Germogli) batte Borletti di Milano (Berrani; Zorloni; Rosponi, Pera, Bortolini, Zerella e Negrini) 4-2 (1-0). Hanno segnato Bertuzzi II (18'10"), Posar (1' della ripresa), Bertuzzi II (1'50"), Posar (3'30"), Pera (6'50") e [illegible] (7'20"). Arbitri Serafini e Pecci di Roma.

Oggi verrà proclamata la squadra campione con le seguenti partite: ore 10 Monza-Pubblico Impiego; ore 11 Ferroviario-Borletti. Ore 16 Monza-Borletti; ore 17 Pubblico Impiego-Ferroviario.

Ma la manifestazione sarà ancora arricchita di una grande attrattiva: nel pomeriggio, fra un intervallo e l'altro delle due partite decisive, verrà disputata l'americana degli assi, sulla distanza di 10.000 metri. Ad essa parteciperanno quattro campioni d'Italia (Vento-Garagnani della Lazio e Cerne-Sartoretto del Pubblico Impiego) oltre alla fortissima coppia Lamia-Bergamin del Ferroviario di Trieste e ad un'altra della Lazio.

L'odierna conclusione del torneo nazionale di tennis

I migliori giocatori di fronte

Oggi sui campi di via Guido Reni si concluderà, con una serie di interessantissime finali il torneo nazionale di tennis, che sin dalle prime giornate ha sollevato un'insolita attenzione fra gli sportivi cittadini. Ecco il dettaglio tecnico:

Singolare maschile II e III cat.: Polacco b. Bianchi 5-7, 6-2, 6-3; Ebner b. Lupetina 6-2, 6-4; Polacco b. Angeli 6-2, 2-6, 6-0.

Doppio maschile III cat.: Columni-Bianchi b. Babuder-Benvenuti 6-1, 6-3; Angeli-Esente b. Della Porta-Cosulich 6-4, 6-2.

Doppio maschile II cat.: Marchi-Ebner b. Columni-Bianchi 6-1, 6-1; Cattaneo-Scauni b. Della Porta-Babuder 7-5, 6-0; Marchi-Ebner b. Angeli-Polacco 6-1, 6-1.

Singolare maschile III cat.: Della Porta b. Babuder 7-5, 6-1.

Singolare femminile III cat. (finale): De Carli b. Columni 6-2, 4-6, 6-1.

Doppio misto II cat.: Velo Facchinetti-De Ebner b. Melingò-Perconi 6-0, 6-1; Zannellato-Marchi b. De Carli-Bianchi 6-3, 6-4; Pusterla-Cattaneo b. Spadon-Dalla Porta 6-3, 6-4; Velo Facchinetti-Ebner b. Zannellato-Marchi 6-3, 5-7, 6-2; Marocco-Scauni b. Pusterla-Cattaneo 6-3, 6-2.

L'orario degli incontri odierni è il seguente:

Ore 8: semifinale singolare maschile II cat.: Scauni-Polacco.

Ore 9: Dalla Porta-Babuder.

Ore 10: finale singolare femminile II cat.: Marocco-Velo; finale doppio maschile III cat.: Columni-Bianchi contro Esente-Angeli; semifinale singolare maschile II cat.: Ebner contro vincente Dalla Porta-Babuder.

Ore 11: semifinali doppio misto III cat.: Nordio-Dalla Porta contro de Carli-Angeli; Columni-Columni contro Santi-Bianchi.

Ore 15: finale singolare maschile II categoria:

Ore 16: finale doppio maschile II cat.: Cattaneo-Scauni contro Ebner-Marchi; finale singolare maschile III cat.: Angeli-Dalla Porta.

Ore 17: finale doppio misto II cat.: Velo-Ebner contro Marocco-Scauni; finale doppio misto III categoria:

Ore 18: esibizione doppio femminile: Marocco-Pusterla e Velo-Zanellato.

Ampelea-Ponziana sul campo di S. Andrea

Oggi, come annunciato, avrà luogo a S. Andrea, con inizio alle 16, una partita amichevole fra il Ponziana e l'Ampelea. La squadra triestina assumerà la seguente formazione: Bonetti; Comar e Dobrilla; Cuffersin, De Bortoli e Gasperini; Eliani, Jacsettig, Faini, Tarlao e Covacich. Ingresso per ogni ordine di posti lire 2.

Oggi allo Stadio del Littorio

La presentazione della Triestina nella partita con l'Udinese

E' con una sorta d'impazienza che gli sportivi attendono la Triestina alla prima prova: la squadra esce rinnovata nella metà dei suoi ranghi ed è più che spiegabile la curiosità del pubblico.

La squadra che oggi alle 16 affronterà l'Udinese allo Stadio, sarà composta nel modo seguente: Costanzo (Striuli); Simontacchi, Scapin; Pavan, Rancilio, Grezar; Tosolini (Ferrari), Defilippis, Cergoli, Trevisan, Tagliasacchi. Saranno sette (compresi Striuli e Ferrari che giocheranno un solo tempo) i calciatori che il pubblico vedrà per la prima volta in maglia rosso-alabardata. L'Udinese a sua volta scenderà in campo nella migliore formazione possibile. La segreteria annuncia che saranno praticati prezzi popolari.

Il Ponziana ha ingaggiato l'alessandrino Massiglia

Il Ponziana ha chiuso la serie dei suoi importanti acquisti portando felicemente a termine le trattative con Massiglia, l'insidiosa ala destra dell'Alessandria. Massiglia, che ora risiede a Trieste, disputerà il prossimo campionato di Serie C sotto i colori bianco-celesti.

La finale nel Golfo della riunione velica autunnale

Oggi alle 10.30, dalla terrazza del Gruppo Adriaco del R.Y.C.I., al molo Sartorio, verrà dato il «via» per l'ultima prova della riunione velica autunnale. Il traguardo sarà posto davanti alla sede dell'Adriaco.

Le atlete della «Gil» rendono omaggio ai Caduti fiorentini

FIRENZE, 28

Stamane, una numerosa rappresentanza di organizzate dei Comandi federali partecipanti al V campionato nazionale femminile della «Gil», unitamente alle gerarchie, si è recata a rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, deponendo una corona dinanzi all'Altare della cripta. Le giovani atlete hanno poi sfilato tra le gloriose arche.

Chiarabini - De Curti e la rivincita Dri-Santalesa

Questa sera, alle 20, alla Ginnastica

L'Associazione pugilistica triestina sta preparando, con l'assiduità e la competenza che la distingue, la riunione di pugilato che avrà luogo questa sera alla Ginnastica con inizio alle 20. Al centro della serata ci sarà l'incontro in otto riprese fra i due «prima serie» d'Italia Chiarabini di Genova e De Curti di Venezia, entrambi candidati al titolo nazionale.

Convocazione della S. S. Ponziana. Alle 15.15 in campo S. Andrea: Bonetti, Comar, Dobrilla, Cuffersin, De Bortoli, Gasperini, Eliani, Jachsettich, Faini, Tarlao, Covacich. Alle 13.45: Radini, Caproni, Ramani, Poso, Marcon, Sega, Colicchia, Paliaga, Massiglia, Troiani, Sacchi, Tramarin, Padovan, Siega, Prisco, Rudes.

Gli arbitri triestini sono invitati a ritirare le tessere per la stagione 1940-41, domani e ogni venerdì dalle 20.30 alle 21.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi alle 12 allo Stadio: Costanzo, Scapin, Simontacchi, Pavan, Rancilio, Grezar, Tosolini, De Filippis, Trevisan, Cergoli, Tagliasacchi. Tutti i giocatori componenti le squadre allievi devono trovarsi alle 8.30 sul campo di Montebello per un incontro amichevole con il Distretto Militare e per la distribuzione delle tessere di libero ingresso allo Stadio del Littorio. Tutti i giocatori componenti il III Gruppo (ragazzi) alle 10.30 sul campo di Montebello.

CORRISPONDENZA APERTA

Gradenigo A. Interessiamo l'autorità competente circa le vostre constatazioni sul Piazzale di S. Giusto.

Moglie di richiamato. Fate subito un esposto al nostro Segretario federale, Piazza Verdi 1.

Santa Gorizia. Riteniamo che non possiate fregiarvi di quel nastrino. Comunque fate domanda all'autorità militare del luogo (Distretto o Presidio) di vostra residenza.

Ansiosa. 1) Potete scrivere all'Eccellenza dott. Giuseppe Daodiace, residente all'Asmara. 2) Spiegatevi meglio: con quale incarico? Militare o borghese (operaio)?

Disoccupato volonteroso. Noi non ve lo possiamo dire. Tale evidenza è tenuta dall'Ufficio Collocamento Industriale, via Duca d'Aosta, 12.

Riconoscentissimo. Rivolgetevi al Sindacato dell'Industria.

Lali A. B. Vostro marito ha diritto a percepire gli assegni familiari per la madre dall'1 agosto 1940. Egli deve presentare domanda (Modulo A. F. 42) corredato dello stato di famiglia e di un atto notorio dal quale risulti che la madre non presta opera retribuita alle dipendenze di terzi e che vive a carico del figlio. La domanda va inoltrata allo I.N.F.P.S., (via Nizza, 2) per tramite della ditta dove vostro marito lavora.

RINO ALESSI, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra e *inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA finita, istriana, capacissima, pratica lavori casa, cerca posto presso distinta famiglia; buoni attestati. Risorta 3. 43150 A

DONNA capace tutti lavori casa, onesta, con ottime referenze, indipendente, offresi stabile o intera giornata, una o due persone. Zovenzoni 4, porta 6. 73369 A

DONNA media età offresi tutto fare, presso famiglia piccola. S. Francesco 34, presso Andrioli. 43080 A

DONNA volonterosa offresi prestaservizi, ore da combinarsi. Via Tor S. Lorenzo n. 10, portineria. 73391 A

PRESTASERVIZI giovane, onesta, con attestati, tutti lavori di casa, anche cucinare, offrési dalle 8 alle 18. - Offerte Cassetta 28853 A, Unione Pubblicità. 28853 A

PRESTASERVIZI ventenne, tuttofare offresi per mattinata. Rivolgersi Lavatoio 1, portinaia, dalle 9 alle 13. 73404 A

PRESTASERVIZI offresi mattina. Foscolo 31. 73352 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 9 alle 12. Valdirivo 9, porta 10. 43128 A

PRESTASERVIZI bravissima, lunghi attestati, offresi. Via Malcanton 12, I, porta terza. 28904 A

RAGAZZA media età offresi, tutti lavori di casa. Valdirivo 13, pianoterra. 73430 A

RAGAZZE due offronsi, stabili, prestaservizi. Valdirivo 3, portinaia. 73418 A

SIGNORA sana, onesta, indipendente, offresi a piccola famiglia. Scussa 7, portinaio. 73284 A

SIGNORA brava, fidata, offresi sola o vicemadre. Scrivere Cassetta 28851 A, Unione Pubblicità. 28851 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 73388 B

DOMESTICA capace, buone referenze, cercasi. Janovitz, Piccolomini 4. 4034 B

DOMESTICA capacissima, referenze, trova ottimo servizio. Via Revere 12, porta 3. 43248 B

DOMESTICA stabile, capace, attestati cercasi. Imbriani 6, II piano. 43118 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Scorcola 6. 43253 B

DONNA giovane, seria, esplicare mansioni cameriera, lavori leggeri, quartiere persona sola, cerco. Scrivere dettagliatamente Cassetta 28863 B, Unione Pubblicità. 28863 B

GIOVANETTA di famiglia, cercasi prestaservizi. Tigor 17, secondo, sinistra; dalle 9-12. 28922 B

PRESTASERVIZI, amante bambini, sappia cucinare, per coniugi con bambina. Sonnino 20, porta 2. 28923 B

PRESTASERVIZI capace con attestati, ore combinarsi, cercasi. Presentarsi via Cavana 21, porta 6. 28935 B

PRESTASERVIZI giovane, con vitto, cercasi. Trento 5, portiere. 28968 B

PRESTASERVIZI per mattina, senza vitto, cercasi. Fabio Severo 49, p. 8. 43179 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Porta 47, villa Danech. Presentarsi dopo le 10. 43181 B

PRESTASERVIZI pratica giovane, ore 8-12, presentarsi subito. Pendice Scoglietto 6, Trevisini. 43261 B

PRESTASERVIZI per la mattina dalle 8.30 alle 12.30 cercasi. S. Lazzaro 17, II, sinistra, presentarsi dopo le 8. 43301 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cerco. Ireneo della Croce 4, III. 73433 B

RAGAZZA stabile cercasi. Valdirivo 8, quarto. 28769 B

RAGAZZA 18.enne, pratica lavori casa cercasi per fuori. Economo 10, commestibili. 43045 B

RAGAZZA prestaservizi, tutto il giorno, cerca famiglia. Fedel, Scoglio n. 1. 43157 B

RAGAZZA tuttofare, per piccola famiglia, cercasi. Commerciale 5, Sossi. 43196 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Trattoria, via Petronio 24. 43126 B

RAGAZZA brava tutto fare cercasi per Milano. Rivolgersi Machiavelli 15, portiere. 73375 B

RAGAZZA per osteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 43153 B

RAGAZZA prestaservizi, buone referenze, piccola famiglia, cercasi. Mazzini 13, I. 43220 B

RAGAZZA sana, pratica, presentarsi dopo le 9. S. Francesco 2 (corte). 43288 B

RAGAZZA stabile, piccola famiglia, cercasi. Via Lamarmora 7. 43210 B

Domande d' impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure, infermiere diplomato, specialista unghie incarnate offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 43056 C

CINQUANTENNE pensionato offresi giardinieri, guardiano o portinaio. S. Eufemia 7. 73427 C

CONTABILE pratica paghe operai, cassa, primarie referenze, miti pretese offresi anche mezza giornata. Cassetta 28841 C, Unione Pubblicità. 28841 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, esperto contabile, occuperebbesi anche singole ore. Cassetta 28562 C, Unione Pubblicità. 28562 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, stenodattilografa, lunga pratica, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 28838 C, Unione Pubblicità. 28838 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco stenodattilografo, contabile pratico, offresi. Telefonare 9236. 6817 C

DAMA compagnia offresi signorina ottima famiglia, media età, perfetto tedesco, italiano, per signora distinta. Cassetta 28501 C, Unione Pubblicità. 28501 C

DISTINTISSIMA, media età, bella presenza, lingue, lavoratrice, massaia, infermiera affettuosa, cucito, offresi vicemadre, direttrice, compagnia. Scrivere Cassetta 28871 C, Unione Pubblicità. 28871 C

FATTORINO, pensionato, con tessera tranviaria, offresi. Cassetta 28868 C, Unione Pubblicità. 28868 C

GIOVANE volonteroso, pratico, offresi praticante ufficio. Scrivere Cassetta 28836 C, Unione Pubblicità. 28836 C

IMPIEGATA praticissima corrispondenza tedesca (madrelingua) e italiana, svelta stenodattilografa, italariana offresi. Cassetta 28652 C, Unione Pubblicità. 28652 C

LAVORANTE sarto uomo cerca lavoro stabile o giornata. Via della Valle 10. 28833 C

MADRE, figlio, offronsi portinai, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 73422 C

OPERAIO praticissimo caramelle, torrone, offresi. Cassetta 28894 C, Unione Pubblicità. 28894 C

MARITO moglie, anziani, già portieri di banca, cercano portineria qualsiasi. Enrico Toti 4, Moretti. 43134 C

SARTA provetta donna, sarta bianco, offresi anche giornata. Cassetta 28756 C, Unione Pubblicità. 28756 C

SARTA donna fine, offresi. Indirizzo Piccolo. 43192 C

SIGNORA media età offresi dama di compagnia oppure governo casa due o più giorni settimanali, presso persona sola. Cassetta 28852 C, Unione Pubblicità. 28852 C

SIGNORA civile, capace cucito, governo casa, pratica viaggi, assistenza, offresi distinti. Indirizzo al Piccolo. 8091 C

SIGNORINA distinta, perfetto tedesco, media età, ottime referenze, offresi stabile per uno o due bimbi. - Cassetta 28501 C, Unione Pubblicità. 28501 C

SIGNORINA media età, seria, distinta, occuperebbesi presso persona sola, governo casa, anche fuori Trieste. - Viale Regina Elena 43, int. 2. 43224 C

SIGNORINA media età, conoscenza tedesco, serbo-croato, offresi qualsiasi posto, miti pretese. Offerte Cassetta 28877 C, Unione Pubblicità. 28877 C

SIGNORINA perfetta tedesco italiano, giovane, bella presenza, offresi presso bambini, solo giornata. Cassetta 28862 C, Unione Pubblicità. 28862 C

SIGNORINA distinta, seria, bella presenza, offresi dama compagnia, governante presso coniugi o persona distinta, fuori Trieste. Cassetta 28753, Unione Pubblicità. 28753 C

TRENTENNE, volonteroso, onesto, offresi commestibili, riscuotitore o altre mansioni fiducia, miti pretese, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 43104 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

ABITI uomo, tailleur, mantelli, confezione elegante. Rivoltature, riparazioni. Prezzi modici. Gatteri 10, I, sartoria. 73164 CC

BUSTAIA confezioni accuratissime, riparazioni perfette, prezzi convenienti. Battisti 5, I, Valle. 28937 CC

CAPPELLI uomo rimodernansi da 4. Calze maglia, rimmagliatura, borse, soprascarpe, impermeabili, riparazioni. Scalinata 3. 43168 CC

CAPPOTTI, giacche da uomo, anche da donna, accetto di voltare a buoni prezzi. Via dei Giuliani 23, porta 28. 43263 CC

CONFEZIONI, taglio, prova, modelli carta con prova. Conte, Tarabochia 5. 73408 CC

MACCHINE cucire riparo prezzi bassissimi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 43294 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Udine 8, officina. 43180 CC

MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 43198 CC

MODISTA riformature cappelli lire 6. Occhipinti, via Torricelli 6, III. 28914 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5. 43161 CC

PELLICCIAIO confeziona, ripara concia, tinge. Molini presso Mermoglia, Nizza 3. 43189 CC

PITTORE stanze, cucine moderne lire 40, lavatura mobili. Madonnina 13, portineria. 43237 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 28973 CC

PLISSE' gonne 8 in poi, a-jour —.30, puntoinglese, ricami. Rieger, Nizza 3. 43188 CC

RAMMENDATORE perfetto, eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 43202 CC

RIFORMANSI qualunque cappello riducendolo elegantissimo, 3 in poi. Covelli, piazza Impero 10. 28920 CC

SARTA uomo abilissima rivolta soprabiti, paletots, assume qualsiasi lavoro di riparazione. Solitario 4, IV. 28990 CC

SARTA diplomata eseguisce mantelli, tailleurs, prezzi modici. Bosco 1, III. 43175 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna, assume qualsiasi lavoro. - Ginnastica 52, terzo. 73364 CC

SARTA eseguisce qualunque modello, massima perfezione. Via Machiavelli 28, III. 43256 CC

SARTA uomo rivolta paletot 45, vestiti 55. Toti 11, magazzino. 43267 CC

SARTA confeziona vestiti eleganti, mantelli, tailleurs. Genova 4, III, Fulvio. 73406 CC

SARTA, semplice, nuovo, vecchio, offresi giornata, lire 6. Gatteri 46, porta 12. 43281 CC

SARTA uomo offresi, riparazioni paletot, vestiti uomo, bambini, mantelli, giacche signora, prezzi miti. Solitario 5, terzo, porta 18. 43227 CC

SARTO accuratamente confeziona, rivolta, ripara prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 43203 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi prezzo medio. Solitario 6, latteria. 73405 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. GARZONA modista volonterosa, cerca Pucci, Mazzini 26. 28959 D

A. RAGAZZO volonteroso per vendita caramelle, cercasi. Cine «Vittoria». 73370 D

APPRENDISTA manifatture, ragazzo volonteroso, cercasi. Caprin 14. 43166 D

APPRENDISTA pratico calzolaio, posto stabile. Conti 3. 8092 D

DOTTORESSA medicina cercasi. Cassetta n. 28840 D, Unione Pubblicità. 28840 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Piazza Impero 14; presentarsi anche oggi. 28991 D

GARZONA stiratrice cercasi. Paduina n. 2. 73353 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 19. 73347 D

GIOVANE 15-18 anni, per commestibili, cerco. Nizza 26. 43160 I

IMPIEGATA pratica Agenzia assicurazioni cercasi. Inviare offerte, referenze, pretese, indirizzo Piccolo. 4037 D

IMPIEGATO anche pensionato, pratico contabilità officina e dattilografia, cercasi quale aiuto. Cassetta 28896 D, Unione Pubblicità. 28896 D

INDOSSATRICI per Casa confezioni piemontese cercansi; lire settecento mensili. Scrivere Cassetta 169 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

MEZZO lavorante e ragazzo 14.enne cerca Calzoleria Comi, via Rossetti 12. 43208 D

La continuazione in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

OPERAIA macchinista per tutti lavori di maglieria cercasi. Via Guido Reni n. 7. 4036 D

PARRUCCHIERA brava cercasi. Foscolo 44. 43205 D

PELLICCIAIA, lavoro domicilio, cerco. Via Rapicio 3, porta 7. 73250 D

RAGAZZO volonteroso, di buona famiglia, cercasi per negozio vendita materiali elettrici. Offerte con serie referenze, Cassetta 28712 D, Unione Pubblicità. 28712 D

RAGAZZO fattorino cercasi. Negozio terraglie, Piazza Ospedale 3. 43289 D

RAGAZZO 15-16.enne, con licenza commerciale, cercasi per importante negozio abbigliamento-arredamento. Offerte Cassetta 28878 D, Unione Pubblicità. 28878 D

RAGAZZO portapane cercasi. Piazza S. Francesco. 73329 D

RAGAZZO principiante o mezzo lavorante, di buona famiglia, lavoro sicuro cercasi. Scrignari, via Ugo Foscolo 44, calzoleria. 73319 D

SIGNORINE giovani, alte, disposte ballare varietà cercansi. Scrittura primaria rivista assicurata 1.o novembre. Presentarsi 11-12. Indirizzo Piccolo. 43212 D

UFFICIO specializzato ricerca laureato, perfetta conoscenza tedesco, solida preparazione economica. Inviare «Curriculum vitae» Cassetta 239 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5523 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4,— E

CAMERA mobiliata con vitto, famiglia distinta, preferibilmente centro, cercasi per signora anziana. Indirizzare offerte Cassetta 28705 E, Unione Pubblicità. 28705 E

CAMERE due vuote, comodo cucina, cerca distinto stabile. Indicare prezzo. Cassetta 28870 E, Unione Pubblicità. 28870 E

CAMERINO, paraggi piazza Carlo Alberto, cercasi. Offerte Cassetta 28856 E Unione Pubblicità. 28856 E

MOBILIATA, ingresso libero, conforto, centrale, cercasi. Cassetta 28777 E, Unione Pubblicità. 28777 E

PENSIONE fuori città, presso privati cerca pensionato sessantenne. Cassetta 28898 E, Unione Pubblicità. 28898 E

STANZA con salotto, piuttosto elegante, cerca immediatamente signore solo. Cassetta 28992 E Unione Pubblicità. 28992 E

UFFICIALE pensionato stabile, cerca camera mobiliata, grande, ariosa e massima pulizia, con vitto familiare, presso coniugi soli oppure anziana, unico subinquilino. Cassetta 28830 E, Unione Pubblicità. 28830 E

UNIVERSITARIO cerca comoda, pulitissima pensione, presso distinta famiglia. Possibilmente centro. Cassetta 28752 E, Unione Pubblicità. 28752 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

Improvvisamente spegnevasi quest'oggi, il

cav. AMEDEO ROCCO

Farmacista

lasciando in un pianto inconsolabile la mamma e le famiglie **ROCCO, LIBUTTI, de MANZOLINI, TAVOLATO** e **DANIELE.**

I funerali seguiranno domenica, alle ore 18.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Parenzo, 28 settembre 1940-XVIII.

La nostra adorata e santa mamma ci ha lasciati per sempre

Giovanna Todeschini ved. Monfalcon

Le figlie **MARIA** col marito **ARTURO DE FILIPPI, CONCETTA** col marito **BENVENUTO MASCAGNI**, i nipoti **GIULIO DE FILIPPI** con la moglie **DINORAH de COVELLI, GIULIANO MASCAGNI** con la moglie **GIANNINA ELINI** (assenti), nonchè tutte le altre famiglie congiunte, partecipano a tmulazione avvenuta, la ferale notizia.

UNA PRECE

Trieste, 29 settembre 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Si è spento improvvisamente alla età di 68 anni, il

cav. LUIGI PERCO

procuratore capo delle Imposte dirette, a riposo

La moglie, i dieci figli, la nuora, i generi e i nipoti, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, e ringraziano quanti hanno preso parte al loro cordoglio.

Il presente serve da partecip. diretta

Gorizia, 29 settembre 1940-XVIII.

MATRIMONIALE frassino fiorato, cucina, salotto, quadri, vendonsi causa partenza. Via Romagna 62, primo. 43143 NN

MATRIMONIALE lussuosa, altra semplice, vendonsi occasione. Gatteri 54, mezzanino, destra. 43377 NN

MATRIMONIALE noce, nuova, due armadi, bellissima, vendesi. Via Fornace 15. 43133 NN

PIANINO ottimo stato vendesi. Via Crispi 11, I, destra. 28961 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi, mite prezzo. Via Carducci 32, secondo. 29004 NN

BICICLETTA donna, uomo, dinamo, macchina cinema, vendonsi causa partenza. Tiziano 18, V, 15. 73444 Q

BICICLETTA donna, di marca, vendesi occasione. Canova 25, porta 28. 73426 Q

BICICLETTA uomo, elegantissima, occasione, vendesi. Molino vento 19, II. 43211 Q

BICICLETTE speciali leggerissime, tipo Sport, cambio Simplex, vendonsi. Marcon, Pietà 8, tel. 51-42. 28941 Q

BICICLETTE ragazzo, uomo, corsa vendonsi. Cavana 13, II, porta 7. 28958 Q

A. APPARTAMENTI mobiliati, vuoti, più grandezze, posizioni, affittansi. - Torrebianca 24. 28927 I

ABITAZIONI splendide, 2 stanze, accessori in villa. Cologna 71. 28896 I

APPARTAMENTI signorili, Murat 10, tre stanze, accessori, ogni comodità, affittansi. 28855 I

APPARTAMENTI bellissimi, case nuove, da 2 stanze, accessori affittansi. Viale Sonnino 47, Agro 1-3. Amministrazione Malis, Carducci 10. 43295 I

STATALE cerca appartamento con due o tre stanze, conforto, preferibilmente con giardino, anche alla periferia, Roiano, Montebello (Rozzol), Servola. Offerte con prezzo: Ramilli, Castelnuovo d'Istria n. 72. 73387 L

URGENTEMENTE cercasi quartiere camere due cinque, cauzione, paraggi via Udine. Presta, Via Udine 8. 43171 L

PELLICCIA nera zampine, da signora, piccola statura, vendesi. Via Commerciale 15, porta 11; visitare in mattinata. 43214 M

POMPA da vino vendesi. Segrè, via S. Caterina n. 8. 43154 M

RADIO tutta Europa, occasione, 375 vendesi. Media 22, porta 8. 43139 M

RADIO C. G. E. per auto, nuova, vendesi. Fleiser, via Tor. S. Lorenzo 2. 73362 M

MATRIMONIALE ordinata, seminuova, altri oggetti, vendonsi causa partenza. Telefono 32316. Indirizzo Piccolo. 6807 NN

MATRIMONIALE quattro porte, lussuosa, suste, materassi, vendesi occasionissima, sposi. Campo S. Giacomo 2, II, porta mezzo. 28987 NN

MATRIMONIALE, cucina, moderne, vendonsi partendo, occasione sposi. - Alfieri 9, porta 1. 28966 NN